



**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2013**

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2013	4
I DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1 Cariche Sociali della capogruppo.....	4
1.2 L'azionariato della capogruppo	5
1.3 Macrostruttura societaria del Gruppo al 30 giugno 2013.....	7
1.4 Highlights	8
2 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	9
2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell' aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze	9
2.2 Quadro Normativo.....	10
2.3 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze.....	16
3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI	21
3.1 I ricavi "Aeronautici"	23
3.2 I ricavi "Non Aeronautici".....	25
3.3 Altre componenti di ricavo	27
3.4 I costi operativi e gestionali	28
4 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	32
5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI	35
6 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI.....	38
7 L'ORGANIZZAZIONE	42
8 LA PRIVACY	43
9 GLI INVESTIMENTI	43
10 ALTRE INFORMAZIONI.....	46
10.1 Le Partecipazioni	46
10.2 Rapporti con Società consociate e correlate	46
10.3 Partite Intercompany	50
11 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	51
11.1 Rischi di natura operativa	51
11.2 Rischi di natura finanziaria	53
12 PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO E SULLA SOCIETÀ CONTROLLATA	55
12.1 Valore del titolo della Capogruppo	55
12.2 Società controllata – Parcheggi Peretola S.r.l.....	55
13 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2013	57
14 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	57
15 PROSPETTI CONTABILI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013	58
15.1 Conto economico consolidato	58
15.2 Conto economico complessivo consolidato	59
15.3 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	60
15.4 Rendiconto finanziario consolidato.....	61
15.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	62
15.6 Conto economico consolidato- ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	63
15.7 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	64
15.8 Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	65
16 EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'EMENDAMENTO AL PRINCIPIO IAS 19 – BENEFICI AI DIPENDENTI	66
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013	68

ATTIVITÀ	94
PASSIVITÀ	106
IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	120
CONTO ECONOMICO.....	121
ALLEGATO A.....	141
ALLEGATO B.....	142
ALLEGATO C.....	143
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98.....	144
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	145

Relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2013

I Dati di sintesi e informazioni generali

I.1 Cariche Sociali della capogruppo

alla data di approvazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2013

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carrai Marco

Amministratore Delegato

Pollio Mauro

Consiglieri

Baldi Simonetta

Bauchiero Elisa

Ceccuzzi Sergio

Giusti Luca

Giustiniani Paolo

Grassi Cinzia

Maia Mauro

Mazzei Jacopo

Panerai Carlo

Panerai Saverio

Pascotto Laura

Collegio Sindacale

Presidente

Militano Ersilia

Sindaci Effettivi

Aschieri Edoardo

Parati Stefano

Seracini Marco

Tanini Francesco

Sindaci Supplenti

Bocci Silvia

Cempella Piergiorgio

Segretario CDA

Nico Illiberi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della Legge 262/05

Marco Gialletti

Società di Revisione Contabile

BDO S.p.A.

I.2 L'azionariato della capogruppo

Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. (di seguito "AdF" o la "Società"), riunitasi in data 29 aprile 2013, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2013-2015.

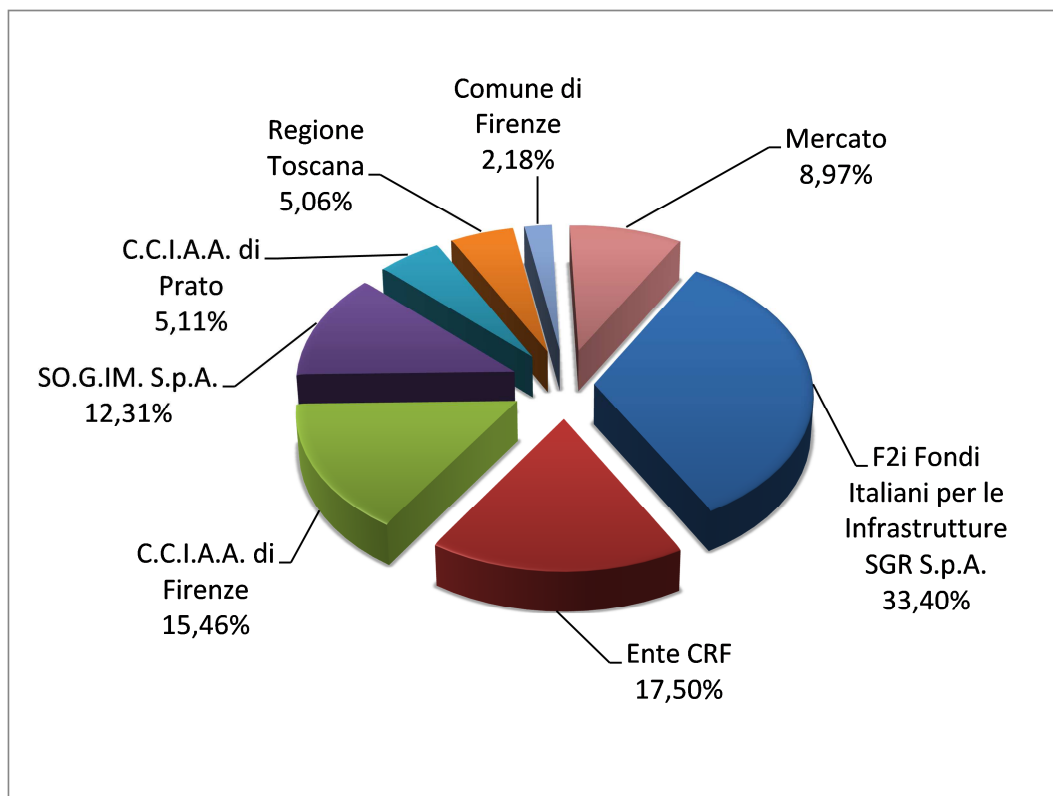
Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 9 Maggio 2013, ha nominato Marco Carrai Presidente e Mauro Pollio Amministratore Delegato della Società.

I patti parasociali

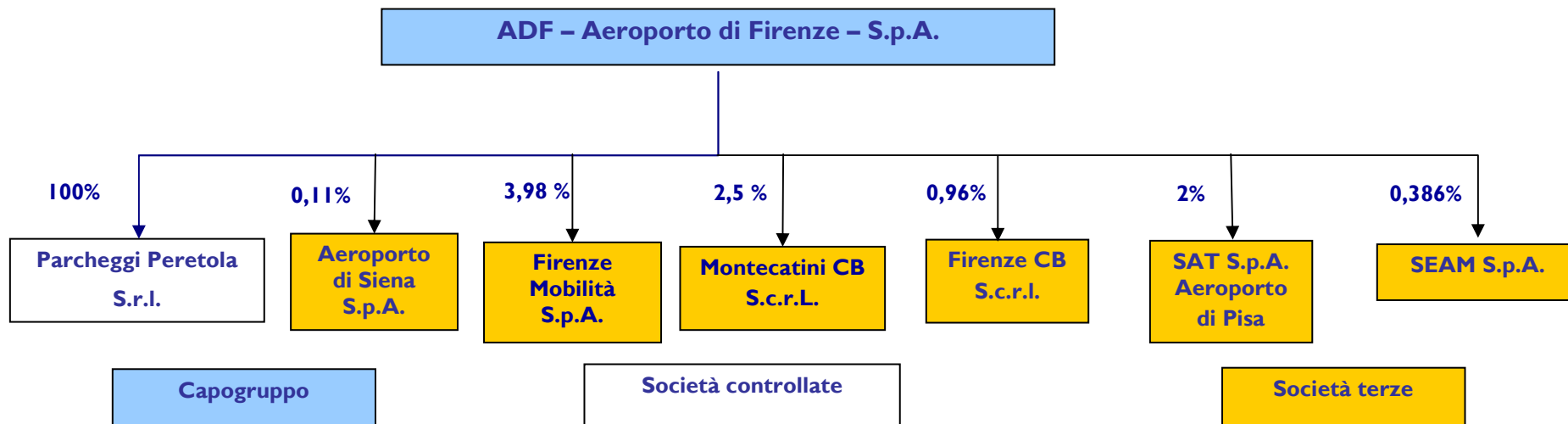
- In data 26 ottobre 2012, con decorrenza 31 ottobre 2012, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato e Comune di Firenze hanno rinnovato per un ulteriore anno il patto parasociale. I soci aderenti al patto sono gli stessi e il numero delle azioni ordinarie da ciascun socio conferite nel patto non ha subito variazioni. Le azioni ordinarie complessivamente conferite nel patto ammontano al 22,753% del capitale sociale di AdF S.p.A. e sono depositate presso la "Monte Titoli S.p.A.". Il patto istituisce obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi societari di AdF S.p.A. e pone limiti al trasferimento delle azioni dei sottoscrittori.
- In data 2 aprile 2013 SO.GI.M. S.p.A. e la Regione Toscana hanno sottoscritto un patto parasociale con cui si sono impegnate tra l'altro ed in specie: 1) a concordare l'esercizio del diritto di voto in Assemblea; 2) a presentare congiuntamente una lista di candidati per l'elezione per l'elezione del Consiglio di Amministrazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. ed a votarla in Assemblea; 3) a non cedere la propria partecipazione sociale. Il patto aggrega complessivamente un numero di azioni corrispondenti al 17,37% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze S.p.A.. Il patto ha una durata indeterminata e le parti possono esercitare un diritto di recesso con un preavviso di cinque giorni lavorativi.

Inoltre in data 21 gennaio 2013 il Fondo F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. ha acquistato indirettamente la proprietà di n. 3.017.764 azioni di AdF S.p.A., corrispondenti ad una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%, per il tramite dell'acquisto del controllo di diritto su Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino S.p.A. – SAGAT e del conseguente subentro al vertice della catena partecipativa di Aeroporti Holding S.p.A.

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 30 giugno 2013, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della capogruppo rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120 D. Lgs. 58/98.



I.3 Macrostruttura societaria del Gruppo al 30 giugno 2013



Consolidamento integrale

<u>In Euro</u>	<u>Sede</u>	<u>Capitale Sociale</u>	<u>Patrimonio Netto</u>	<u>%</u>
ADF – Aeroporto di Firenze S.p.A.	Firenze	9.034.753	39.141.606	Capogruppo
Parcheggi Peretola S.r.l.	Firenze	50.000	2.411.770	100%

1.4 Highlights

Risultati Economici consolidati al 30 giugno 2013	<p>Ricavi pari a 18.073 migliaia di euro, in decremento di 6.172 migliaia di euro (-25,46%) rispetto a 24.245 migliaia di euro del 30 giugno 2012.</p> <p>M.O.L. pari a 3.117 migliaia di euro, in decremento di 1.348 migliaia di euro rispetto a 4.465 migliaia di euro (-30,19%) del 30 giugno 2012.</p> <p>Risultato Operativo pari a 845 migliaia di euro, in decremento di 1.870 migliaia di euro rispetto a 2.715 migliaia di euro (-68,88%) del 30 giugno 2012.</p> <p>Risultato ante imposte pari a 404 migliaia di euro, in decremento di 1.924 migliaia di euro rispetto a 2.328 migliaia di euro (-82,65%) del 30 giugno 2012.</p> <p>Utile di periodo pari a 101 migliaia di euro, al netto delle imposte di competenza, contro un utile di periodo di 1.361 migliaia di euro del 30 giugno 2012, in decremento di 1.260 migliaia di euro (-92,58%).</p> <p>Indebitamento Netto pari a 16.048 migliaia di euro al 30 giugno 2013, rispetto a 12.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.</p>
Investimenti al 30 giugno 2013	<p>Al 30 giugno 2013 sono stati effettuati investimenti per complessivi 881 migliaia di euro, di cui 76 migliaia di euro su Beni in concessione.</p>
Il traffico	<ul style="list-style-type: none"> • Il traffico passeggeri progressivo al 30 giugno 2013 risulta in incremento del 3,5% rispetto al corrispondente periodo del 2012.
L'Azionariato della Capogruppo	<ul style="list-style-type: none"> • In data 21 gennaio 2013 il Fondo F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. ha acquistato la proprietà di n. 3.017.764 azioni di AdF S.p.A., corrispondenti ad una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%, per il tramite dell'acquisto del controllo di diritto su Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino S.p.A. – SAGAT e del conseguente subentro al vertice della catena partecipativa di Aeroporti Holding S.p.A.
Evoluzione della gestione	<p>I dati di traffico progressivi al 20 luglio 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in aumento del 4,2% nella componente passeggeri.</p> <p>Si segnala come l'andamento positivo del traffico presso lo scalo di Firenze si inserisca in un contesto nazionale degli aeroporti con meno di 5 milioni di passeggeri mediamente in calo del 7,5% durante i primi cinque mesi del 2013 (fonte: ASSAEROPORTI).</p> <p>Il suddetto andamento del traffico aereo a livello nazionale, associato alla difficile congiuntura tuttora in corso, rende incerto il consolidamento a fine anno delle attuali crescite registrate presso lo scalo di Firenze.</p>

Signori azionisti,

La presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013 (di seguito “Relazione semestrale”) è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente relazione semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

2 Notizie di carattere generale

2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell' aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze

Il progetto complessivo di ampliamento del terminal prevede un investimento di circa 35 milioni di euro ed è articolato per fasi, in modo da garantire la piena operatività dello scalo durante i cantieri e di armonizzare gli investimenti alla prevista crescita dei volumi di traffico nel tempo.

Il totale complessivo degli investimenti relativi alla prima fase dei lavori (2010-2013) è di circa 18,9 milioni di euro.

I lavori di questa fase, recentemente conclusi, sono stati programmati in maniera da fruire via via di alcune parti essenziali, consentendo un sostanziale miglioramento dei livelli di servizio del terminal.

Nel merito le attività riguardano:

- Aumento della superficie dedicata agli arrivi, che passeranno da 800 a 1.650 mq;
- Nuova sala dedicata ai check-in (1.780 mq) con 40 banchi accettazione, in sostituzione dei 23 attualmente operativi in due differenti zone del terminal;
- Realizzazione di un impianto di smistamento bagagli automatizzato in grado di trattarne oltre 1.500 l'ora, consentirà ai passeggeri, in partenza dallo scalo fiorentino, un più rapido e comodo disbrigo delle pratiche di accettazione.
- Nuovo design ed aumento servizi igienici al piano terra in area arrivi e attesa passeggeri, al primo piano in area check-in per un totale di 655 mq, con un incremento di 225 mq;

- Aumento della superficie complessiva del Terminal che passa da 7.500 a 15.000 mq;
- Ampliamento della capacità annua di passeggeri da 2,2 a 2,5 milioni di passeggeri;
- Nuovo ascensore a fianco dell'attuale scala mobile di collegamento fra le nuove sale arrivi e partenze;

In data 22 dicembre 2011 è stata inaugurata una prima parte dei lavori relativi alla nuova Hall arrivi.

In data 5 luglio 2012 è stata aperta al pubblico la sala Check in e il sistema automatico di smistamento bagagli in partenza.

Nel mese di aprile 2013 è stato completato e conseguentemente inaugurato al pubblico l'ulteriore ampliamento della hall arrivi.

2.2 Quadro Normativo

REQUISITI DI SISTEMA

- Legge 2 dicembre 2005 n.248/2005 di conversione del D.L. n. 203/2005 recante: "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria".

Il 2 dicembre 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 248, legge di conversione con modificazioni del D.L. 203/2005, la quale contiene, tra l'altro, talune disposizioni (complessivamente note come 'Requisiti di sistema') inerenti le società di gestione aeroportuale ed il regime di corrispettivi di quest'ultime. In particolare le disposizioni dei Requisiti di Sistema stabiliscono i criteri di calcolo dei diritti aeroportuali (art. 11 nonies), nonché altre norme che comportano una significativa riduzione dei ricavi delle società di gestione aeroportuale. Alla legge 248/2005 hanno fatto seguito alcuni atti amministrativi attuativi ed interpretativi della Legge 248/05 medesima. AdF ha impugnato davanti al T.A.R. del Lazio i provvedimenti attuativi della L. 248/2005 che si ritengono illegittimi e dannosi per la società di gestione aeroportuale. Analoga iniziativa è stata intrapresa da numerose altre società di gestione. Il T.A.R. del Lazio, con sentenza depositata il 4 Giugno 2007, ha respinto il ricorso. La sentenza è stata impugnata, nel novembre 2007, senza istanza di sospensione, innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato il 16/11/2007 e depositato in data 28/11/2007. All'esito dell'udienza di discussione del 27 maggio 2012, il Collegio ha emesso ordinanza istruttoria, richiedendo alle parti documentati chiarimenti in merito all'attualità dell'interesse al ricorso e in merito alla quantificazione dei danni patiti a seguito della soppressione della maggiorazione notturna e del mancato adeguamento dei diritti all'inflazione. Nel corso del mese di luglio 2012 AdF ha depositato la propria memoria difensiva chiedendo di annullare i provvedimenti impugnati e condannare le parti resistenti al risarcimento, in favore di AdF, dei danni subiti o subendi.

All'esito della discussione nella pubblica udienza del 12 febbraio 2013, è stata adottata l'ordinanza e sentenza parziale n. 1247/2013 con cui il Consiglio di Stato (oltre ad aver dichiarato l'originaria o sopravvenuta carenza di interesse relativamente a talune censure dell'appellante) ha sospeso il giudizio e rimesso alla Corte Costituzionale alcune questioni di illegittimità costituzionale della contestata normativa sui cd "requisiti di sistema".

AdF, in data 24 giugno 2013, si è costituita in giudizio presso la Corte Costituzionale depositando la propria Memoria. La prima udienza non è stata ancora fissata.

- Royalties Carburante - trattasi di ricorso promosso dinanzi al TAR Lazio da alcuni vettori aerei e dalla loro associazione di categoria per ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale ENAC ha concluso l'istruttoria finalizzata alla verifica di congruità dei corrispettivi richiesti dai gestori aeroportuali alle compagnie petrolifere, mediante l'individuazione dei limiti di connessione degli stessi ai costi sopportati dai gestori per consentire alle compagnie e alle loro società l'erogazione del servizio di fornitura carburanti. L'udienza di merito non è stata ancora fissata. In proposito si segnala che si tratta di un ricorso gemello a quello presentato da Assaereo e accolto, in grado di appello, dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 1416/2009. A tal riguardo si ricorda, peraltro, che il Consiglio di Stato, pur avendo accolto l'impugnativa dei vettori, ha implicitamente confermato che non è affatto preclusa dall'attuale quadro normativo la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere il pagamento delle royalties, nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e che nulla osta in linea di principio a che ENAC eserciti il proprio potere di vigilanza attraverso un preventivo accertamento in ordine al limite della connessione al costo tra quanto richiesto dal gestore aeroportuale alle compagnie petrolifere e i costi sostenuti dal medesimo gestore per la fornitura di tali beni e servizi, purché disponga di dati concreti e attendibili immediatamente riferibili alla struttura dei costi oggetto di vigilanza. A tal riguardo si segnala che ENAC, con nota del 24 Aprile 2008, ha ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto ad esso dovuto per la messa a disposizione di beni ed impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati". AdF e le società che erogano presso lo scalo di Firenze il servizio di fornitura carburanti si sono adeguate a quanto previsto nella suddetta nota ENAC del 24 Aprile 2008.

In data 22 settembre 2007 è stata pubblicata la Deliberazione n. 38/2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con la quale, sulla base delle previsioni della

legge n. 248/2005, è stata approvata la Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. Il più importante principio introdotto dalla Delibera CIPE n. 38/2007 è costituito dall'abbattimento dei costi regolamentati del 50% del margine commerciale (principio del 'single till'). La Direttiva fissava in 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il termine entro il quale ENAC era tenuto ad elaborare linee guida recanti criteri applicativi della medesima Direttiva. A tal fine si fa presente come ENAC abbia pubblicato sul proprio sito web il 7 Aprile 2008 il testo definitivo delle suddette Linee Guida applicative della Delibera CIPE n. 38/2007. La suddetta delibera CIPE n. 38/2007 è stata impugnata da AdF innanzi al Tar del Lazio. Nelle more del perfezionamento dell'iter procedimentale avviato dall'Amministrazione per la quantificazione dei diritti aeroportuali sulla base del mutato quadro normativo di riferimento è però intervenuta la sentenza n. 51 del 27 febbraio 2008, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 11 nonies della legge n. 248/2005, nella parte in cui non prevede che, prima dell'adozione della delibera CIPE, sia acquisito il parere della Conferenza unificata nonché dell'art. 11 undecies, comma 2 della legge n. 248/2005, nella parte in cui, con riferimento ai piani di intervento infrastrutturale, non prevede che sia acquisito il parere della Regione interessata. AdF, pertanto, ritenendo che la suddetta pronuncia della Corte Costituzionale travolga le previsioni della delibera CIPE n. 38/07 e con essa le Linee Guida sopra riferite pubblicate sul sito di ENAC in data 7 Aprile 2008, ha impugnato dinanzi al TAR Lazio anche le suddette Linee Guida chiedendo l'annullamento delle stesse e di ogni atto precedente e successivo e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni. AdF, inoltre, nell'ambito del procedimento di impugnazione della delibera CIPE n. 38/2007, ha depositato motivi aggiuntivi con i quali è stato chiesto l'annullamento delle Linee Guida, peraltro già autonomamente impuginate con l'apposito ricorso sopra descritto. Infine, si fa presente che, al fine di ottemperare a quanto indicato nella sentenza della Corte Costituzionale suddetta (n. 51/2008), il CIPE ha emesso una nuova Delibera (n. 51/08). AdF ha chiesto al TAR Lazio di annullare la deliberazione del CIPE n. 51/2008 ogni atto precedente e successivo, comunque connesso con tali provvedimenti, condannando altresì le parti resistenti al risarcimento dei danni. Successivamente, con il decreto interministeriale del 10 dicembre 2008 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dando conto dei passaggi procedurali medio tempore intervenuti, ha approvato il testo definitivo delle Linee guida, predisposte dall'ENAC ed ha contestualmente abrogato il testo del precedente decreto interministeriale n. 41/T del 14 febbraio 2008. AdF, con motivi aggiunti al ricorso già incardinato avverso le Linee guida pubblicate il 7 aprile 2008, ha impugnato anche il decreto del 10 dicembre 2008, unitamente alle Linee guida nel testo definitivamente approvato.

INFLAZIONE

- Con atto di citazione notificato nell'ottobre 2007, AdF ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma il Ministero dei Trasporti, per ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento dei danni patiti a causa del mancato adeguamento annuale dei diritti aeroportuali in misura commisurata al tasso di inflazione programmata, ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sino alla sua abrogazione, disposta dall'art. 11 nonies, comma 2, del decreto legge n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, e degli ulteriori danni che continua a patire in considerazione del mancato introito, anche nel periodo successivo all'abrogazione suddetta, dei diritti aeroportuali, i quali avrebbero dovuto essere adeguati, da ultimo, al tasso di inflazione programmato per il 2005. Con sentenza n. 2403/2012, depositata il 7 febbraio 2012, il Tribunale ha accolto le ragioni di AdF, condannando l'Amministrazione convenuta al pagamento in favore di AdF medesima, a titolo di risarcimento dei danni patiti a seguito del mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005 al pagamento di € 1.561.321,00, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge (per un importo totale, secondo la rivalutazione monetaria effettuata da AdF e comunicata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pari ad Euro 2.279.424,15). Il Tribunale ha dichiarato, per contro, il difetto di giurisdizione del G.O., in favore del G.A., in relazione alla domanda volta ad ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento degli ulteriori danni patiti da AdF nelle annualità successive all'abrogazione del suddetto art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Con atto di citazione in appello notificato in data 21 maggio 2012, l'Avvocatura Generale dello Stato ha citato AdF innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del G.O. e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio.

AdF ha provveduto inoltre a depositare la comparsa di costituzione, con contestuale appello incidentale, al fine di ottenere la condanna del Ministero al risarcimento dei danni patiti anche negli anni 2006/2008, quantificati dal CTU in primo grado in € 1.648.686,42. L'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 1° giugno 2016.

- Fermo restando quanto sopra, si segnala che AdF, nell'Ottobre 2008, ha altresì promosso dinanzi al TAR Lazio apposito ricorso avverso il decreto di attuazione alle previsioni normative

sull'adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione. In particolare con tale ricorso AdF sostiene che l'aumento dei diritti aeroportuali non avrebbe dovuto essere effettuato dal Ministro competente tenendo conto solo del tasso di inflazione previsto per l'anno corrente, bensì su un valore che permettesse il recupero complessivo della perdita monetaria patita dall'ultimo aumento tariffario a regime risalente al 2000, calcolato in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno. Nel febbraio 2010, AdF ha depositato innanzi al TAR Lazio apposito ricorso avverso il decreto ministeriale dell'8 ottobre 2009, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009. La società ricorrente ha chiesto l'annullamento del suddetto decreto ed ha inoltre formulato istanza per la declaratoria di illegittimità del ritardo con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha determinato l'adeguamento inflattivo, con correlata domanda di risarcimento dei danni subiti dalla ricorrente per effetto della condotta delle amministrazioni intimate, oltre ad interessi e rivalutazione.

- AdF, sulla base delle stesse argomentazioni fatte valere nei ricorsi sopra descritti promossi avverso i decreti ministeriali di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2008 e 2009, ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio anche avverso il decreto ministeriale del 4 ottobre 2010, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010 e, in data 2 luglio 2012 eavverso il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011 di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2011.

CONTRIBUTO FONDO ANTINCENDIO

- AdF congiuntamente ad altre società di gestione ha avviato apposite azioni sia in sede amministrativa sia tributaria avverso l'ultima nota ENAC del 31 luglio 2009 riportante la ripartizione definitiva del contributo al fondo antincendio dovuto dalle singole società di gestione aeroportuale, differente da quella di cui alla nota del 12 marzo 2009, prot. n. 0016129, perché calcolata senza tener conto dei passeggeri in transito. In particolare, AdF risulta essere una delle ventiquattro società di gestione aeroportuale che, sulla base dell'ultima nota ENAC del 31/07/09, sono tenute a corrispondere maggiori importi e dunque hanno un interesse effettivo ed attuale ad impugnare tale provvedimento. La principale finalità dell'azione in sede giurisdizionale instaurata è quella di sollevare il vizio di legittimità costituzionale delle disposizioni del comma 3-bis, di cui all'articolo 4 del DL n. 185/2008, entrato in vigore il 29 gennaio 2009, che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee da quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007. Si ritiene, infatti, che l'eventuale obbligo di contribuzione al Fondo da parte dei gestori aeroportuali si sostanzierebbe in una prestazione patrimoniale imposta in violazione del principio di capacità contributiva sancito

dall'articolo 53 della Costituzione, oltre che in palese violazione dei principi di eguaglianza e ragionevolezza, sanciti dall'articolo 3 della Costituzione. Il ricorso proposto da AdF dinanzi alla Commissione Tributaria è stato deciso con sentenza di primo grado favorevole ad AdF emessa nel corso del 2011. In grado di appello, la Commissione Regionale Tributaria ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. AdF ha deciso di impugnare dinanzi alla Corte di Cassazione la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale ed ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ed al TAR Lazio la nota ENAC del 28 Luglio 2011 (con cui sono state fissate le nuove quote di contribuzione del cd. Fondo Antincendi). AdF infine, in data 25 giugno 2012, ha notificato alle competenti Amministrazioni apposito atto di Citazione, regolarmente iscritto al Ruolo del Tribunale Civile di Roma con RGN n. 43796/12. È stata depositata la sentenza n. 4588/2013 con cui il TAR Lazio ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, qualificando il contributo per il Fondo Antincendio quale tributo di scopo di esclusiva giurisdizione del giudice tributario argomentando di non condividere le difese dell'avvocatura sulla sua qualificazione come diritto aeroportuale e quindi sostenendo che la controversia non può esser devoluta al giudice ordinario ma, per l'appunto, solo alla piena ed esclusiva giurisdizione del giudice tributario.

In data 10 settembre 2012 il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno notificato ad AdF Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per il pagamento dell'importo di Euro 934.309, oltre spese ed onorari (ad avviso delle ricorrenti dovuto da AdF come contributo al fondo antincendio). AdF si è costituita in giudizio proponendo opposizione al suddetto Decreto Ingiuntivo. Le somme di cui sopra risultano integralmente accantonate nei Bilanci AdF.

REVOCATORIA ALITALIA S.P.A.

- Con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia – Linee aeree italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi Euro 494.612 e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo. AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte. All'udienza del 13 giugno 2012 AdF è comparsa insistendo per il rigetto delle richieste istruttorie formulate da controparte. La prossima udienza, per la precisazione delle conclusioni, è fissata al 24 Gennaio 2014.

- AdF ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in Bilancio al 30 giugno 2013, ma continuerà a monitorarne costantemente l'evoluzione.

PROCEDIMENTO PER INGIUNZIONE – MERIDIANA

- AdF e Meridiana in data 22 gennaio 2013 hanno sottoscritto un Piano di Rientro con cui AdF concedeva a Meridiana una dilazione di pagamento sull'importo di Euro 844.264,15 a condizione che Meridiana rispettasse puntualmente tutti i termini e le rate di pagamento convenuti nel Piano di Rientro oltre al pagamento degli importi maturati successivamente alla stipula del Piano di Rientro. Nonostante quanto sopra Meridiana non ha adempiuto alle obbligazioni di pagamento così assunte, lasciando insolute sia le rate scadute il 31 gennaio, 28 febbraio e 31 marzo 2013, per l'importo complessivo di Euro 423.000,00, sia l'importo di Euro 116.870,21 maturato nel mese di novembre 2012.

AdF, pertanto, ha depositato ricorso al Tribunale di Firenze chiedendo di ingiungere a Meridiana Fly il pagamento della somma di Euro 656.555,98.

Il Tribunale di Firenze in data 19 aprile 2013 ha emesso decreto Ingiuntivo con cui, accogliendo le domande di AdF, ha ingiunto a Meridiana di pagare immediatamente la somma sopra esposta (dunque con concessione della provvisoria esecuzione per l'intera somma richiesta), liquidando complessivamente le spese giudiziali in 9.573,00 Euro, oltre accessori di legge.

2.3 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato i dati di traffico al 30 giugno 2013.

➤ A partire dal 22 marzo 2013 Vueling ha aperto una nuova base operativa posizionando un Airbus 319 da 144 posti presso lo scalo di Firenze. Grazie all'apertura di questa nuova base operativa, Vueling ha attivato quattro nuove rotte da Firenze per Amburgo, Berlino, Copenaghen e Londra Heathrow.

Il collegamento per Amburgo ha tre frequenze settimanali, il collegamento per Berlino e Copenaghen quattro frequenze settimanali mentre la rotta per Londra Heathrow è giornaliera.

➤ Volotea, vettore spagnolo, ha attivato quattro nuovi collegamenti per Palermo e Catania a partire dal 27 Marzo 2013 mentre dal 2 giugno 2013 per Nantes e Bordeaux . Il vettore opera le rotte con Boeing 717 da 125 posti.

- I collegamenti giornalieri per Barcellona e Parigi operati da Vueling con Airbus 319 sono stati operativi anche durante la stagione invernale.
- A partire dal 30 marzo 2013 è di nuovo attivo il collegamento per Bruxelles operato da Brussels Airlines con ben otto frequenze settimanali.
- A partire dal 7 gennaio 2013, Air Dolomiti ha deciso di operare a proprio rischio commerciale a Firenze utilizzando l' Embraer 195 da 116 posti. Per la stagione invernale, Air Dolomiti ha ridotto le frequenze giornaliere passando da 4 a 3 voli per Monaco.
- Meridiana, oltre ad aver cancellato la rotta per Cagliari a partire dal 10 novembre 2012, ha anche soppresso il collegamento per Londra Gatwick dal 12 gennaio 2013.
- Austrian Airlines ha diminuito le frequenze passando da 14 a 12 voli settimanali per Vienna durante la stagione invernale.
- Carpatair ha cancellato il volo per Timisoara operato con Saab 2000 da 50 posti a partire dal 25 febbraio 2013.
- Durante la stagione invernale Alitalia ha utilizzato l'Embraer 175 da 88 posti invece dell' Airbus 319 da 138 posti per operare il collegamento per Amsterdam.
- A partire dal 31 marzo 2013, Darwin Baboo in codeshare con CSA ha attivato il collegamento per Praga con Saab2000 con ben quattro frequenze settimanali.
- Niki ha attivato il collegamento giornaliero per Vienna a partire da Maggio 2013.
- Air Berlin ha incrementato le frequenze per i collegamenti per Dusseldorf e Stoccarda operando rispettivamente 8 e 9 frequenze settimanali.
- In questo scenario, il traffico sull' "Amerigo Vespucci" nei primi sei mesi del 2013 ha fatto registrare i volumi indicati nella tabella che segue.

Dati di traffico al 30/06/2013

	30.06.2013	30.06.2012	Var. %
Passeggeri commerciali	912.438	880.844	3,59
Nazionali (Linea + Charter)	153.879	174.414	(11,77)
Internazionali (Linea + Charter)	758.559	706.430	7,38
Passeggeri Aviazione Generale	5.665	5.987	(5,38)
Totale passeggeri	918.103	886.831	3,53
Movimenti commerciali	12.089	12.164	(0,62)
Nazionali (Linea + Charter)	1.689	1.787	(5,48)
Internazionali (Linea + Charter)	10.400	10.377	0,22
Cargo	-	-	-
Movimenti aviazione generale	3.204	3.491	(8,22)
Totale movimenti	15.293	15.655	(2,31)
Tonnellaggio			
Tonnellaggio Commerciale	590.419	580.533	1,70
Tonnellaggio Aviazione generale	34.470	36.805	(6,34)
Totale tonnellaggio	624.889	617.338	1,22
Merci via superficie (kg)	92.279	107.288	(13,99)
Merci via aerea (kg)	60.875	75.705	19,59
Totale merce (kg)	153.154	182.993	(16,31)

Si riportano di seguito alcune informazioni statistiche aggiuntive sul traffico dello scalo al 30 giugno 2013:

- il fattore di carico medio al 30 giugno 2013 è stato pari al 70,2%, con un incremento pari a 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2012;
- Per quanto riguarda l'aviazione commerciale, i posti totali offerti al 30 giugno 2013 sono stati pari a 1.291.775, con un incremento del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2012.

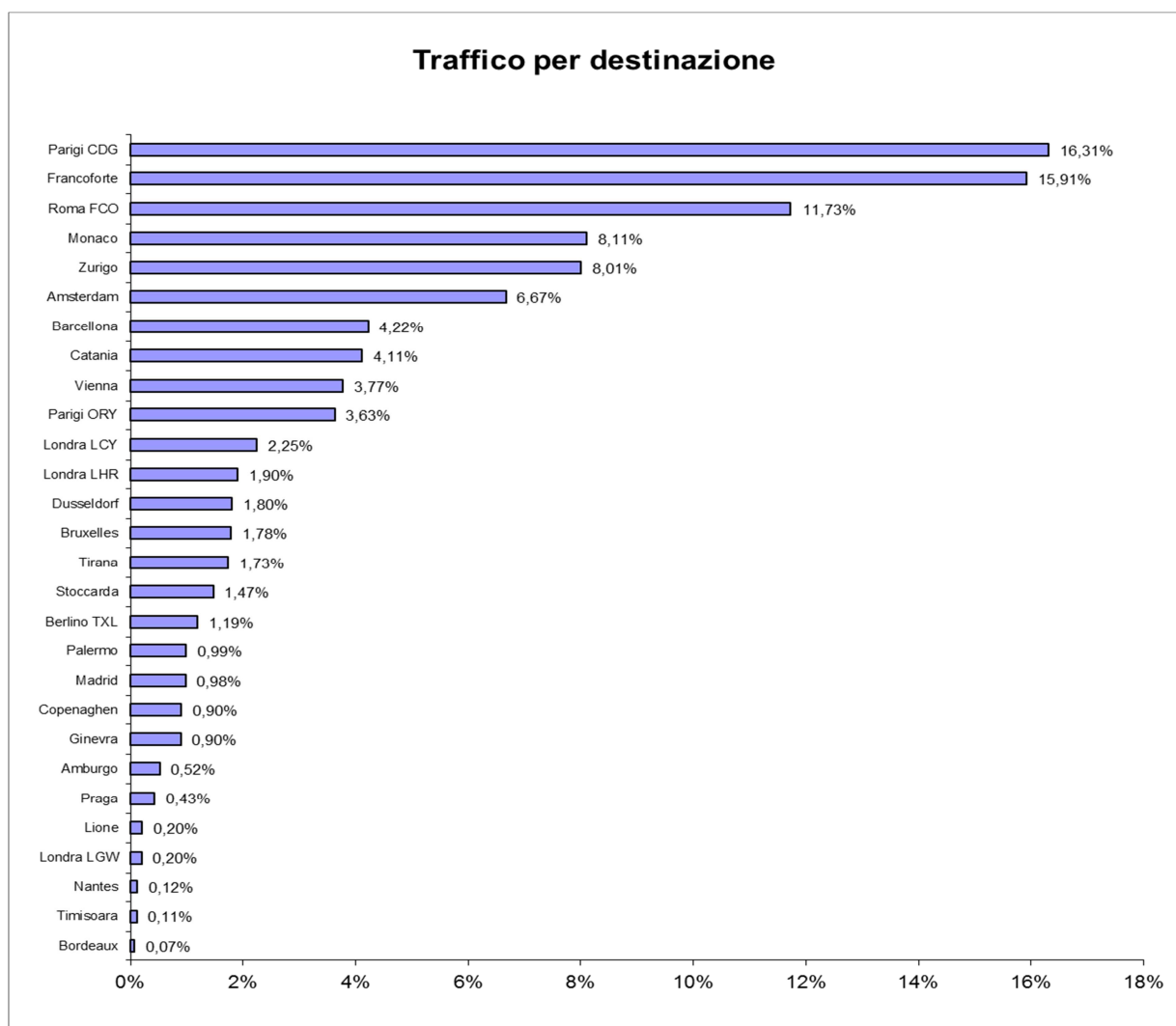
I collegamenti operati con voli di linea/charter regolari durante i primi sei mesi del 2013 sono stati:

Nazionali: Catania, Palermo e Roma Fiumicino.

Comunitari ed internazionali: Amburgo, Amsterdam, Barcellona, Berlino, Bordeaux, Bruxelles, Copenaghen, Dusseldorf, Francoforte, Ginevra, Lione, Londra City, Londra Gatwick, Londra Heathrow, Madrid, Monaco, Nantes, Parigi Charles de Gaulle, Parigi Orly, Praga, Stoccarda, Timisoara, Tirana, Vienna e Zurigo.

Nella tabella sottostante sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per destinazione al 30 Giugno 2013:

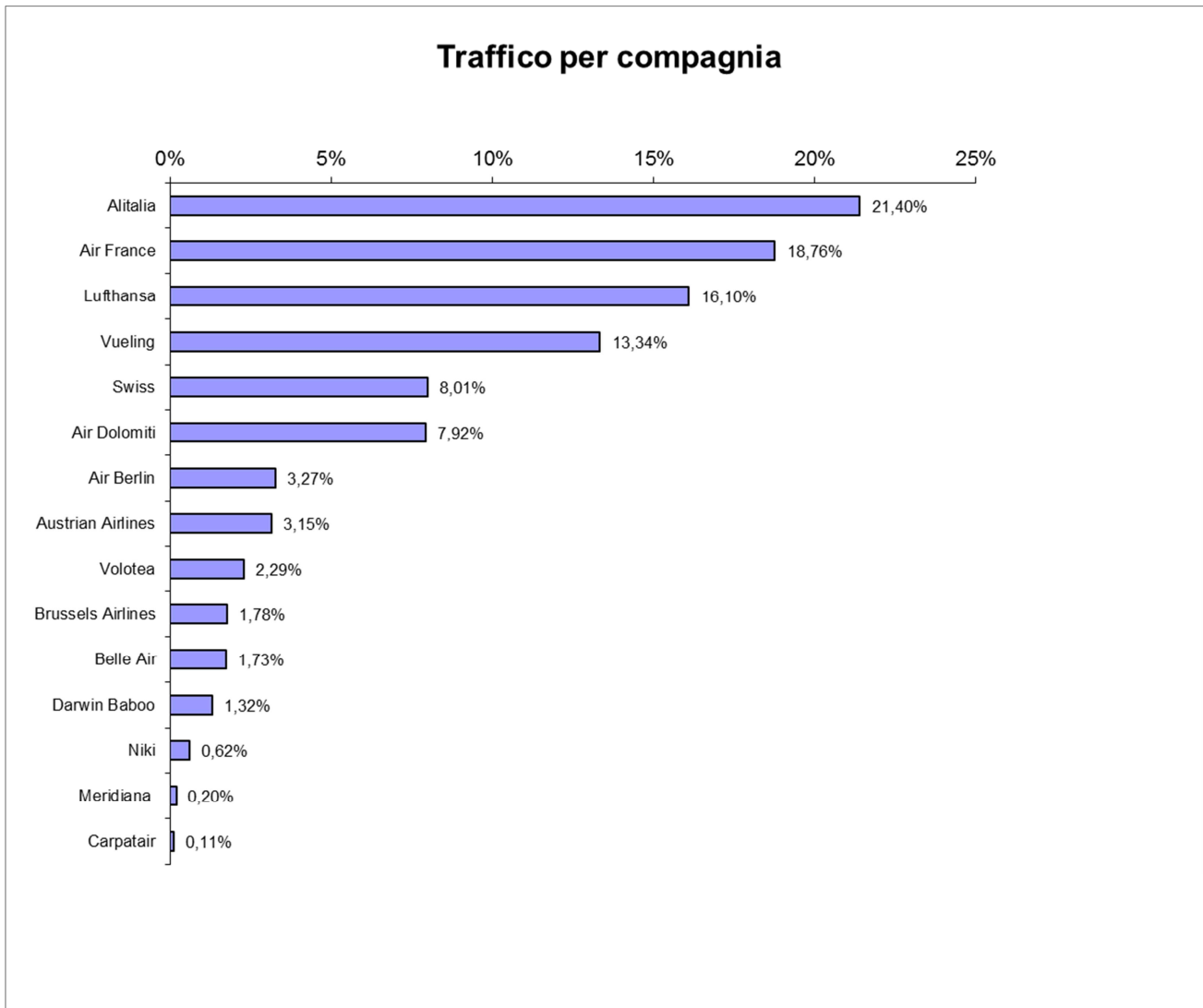
Traffico per Destinazione: Gennaio- Giugno 2013



Le Compagnie aeree che hanno operato sull'aeroporto di Firenze nel periodo in esame sono: Air Berlin, Air Dolomiti, Air France, Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, Austrian Airlines, Belle Air, Brussels Airlines, Carpatair, Darwin Baboo, Lufthansa, Meridiana Fly, Niki, Volotea, Vueling e Swiss.

Di seguito sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per vettore al 30 giugno 2013.

Traffico per Compagnia : Gennaio - Giugno 2013



3 Analisi dei risultati reddituali consolidati

Si riassumono di seguito i dati economici consolidati al 30 giugno 2013 comparati con quelli del corrispondente periodo del 2012.

Il risultato economico al 30 giugno 2013 presenta un Margine Operativo Lordo di 3.117 migliaia di euro, in decremento di 1.348 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012.

Gli ammortamenti al 30 giugno 2013 sono pari a 1.589 migliaia di euro, in aumento di circa 332 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012.

Si evidenzia come al 30 giugno 2013 sia stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per un importo pari a 55 migliaia di euro, quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Capogruppo.

Inoltre, sono presenti accantonamenti a fondo rischi e oneri per 628 migliaia di euro. Di questi circa 343 migliaia di euro sono stati stanziati in merito all'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 e relativi alla quota di competenza del periodo maturata in riferimento al piano di manutenzioni per sostituzioni o ripristini su Beni in concessione previste dal Gruppo e che, secondo tale interpretazione, devono essere spese a conto economico.

Il risultato ante imposte consolidato al 30 giugno 2013 ammonta a 404 migliaia di euro, in decremento di 1.924 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2012.

Le imposte di competenza al 30 giugno 2013, a livello di Gruppo, ammontano a 303 migliaia di euro, in decremento di 664 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2012. Si segnala come le imposte di competenza del primo semestre 2013 siano state rilevate in base alla miglior stima della media ponderata dell'aliquota fiscale annuale attesa per l'intero esercizio.

L'utile consolidato di periodo del Gruppo, al netto delle imposte di competenza, ammonta a 101 migliaia di euro, rispetto ad un utile consolidato di 1.361 migliaia di euro registrato al 30 giugno 2012, con un decremento complessivo di 1.260 migliaia di euro.

Si espongono, qui di seguito, le voci del conto economico del Gruppo AdF che hanno influenzato i risultati reddituali del periodo in esame. Il prospetto esposto di seguito coincide con lo schema di "Conto economico consolidato" allegato alla presente Relazione.

<i>migliaia di euro</i>	Consolidato 30.06.2013	Consolidato 30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012
Ricavi	18.073	24.245	(6.172)
Ricavi Aeronautici: Diritti Aeroportuali	4.515	4.328	187
Ricavi Aeronautici: Sicurezza	1.658	1.604	54
Ricavi Aeronautici: Handling	4.685	5.011	(326)
Ricavi Aeronautici: Infrastrutture Centralizzate	1.533	1.529	4
Ricavi non Aeronautici	4.923	5.193	(270)
Ricavi per lavori su beni in concessione	287	6.205	(5.918)
Variazione Rimanenze finali	301	121	180
Altri ricavi e proventi della gestione	171	254	(83)
Costi	8.269	13.137	(4.868)
Materiali di consumo e merci	1.503	1.271	232
Costi per servizi	5.811	5.180	631
Costi per lavori su beni in concessione	273	5.910	(5.637)
Canoni noleggi e altri costi	279	272	7
Oneri diversi di gestione	403	504	(101)
Valore aggiunto	9.804	11.108	(1.304)
Costo del personale	6.687	6.643	44
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	3.117	4.465	(1.348)
% ricavi totali	17,2%	18,4%	
Ammortamenti e svalutazioni	1.589	1.257	332
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	55	40	15
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	628	453	175
Risultato Operativo	845	2.715	(1.870)
Proventi finanziari	59	36	23
Oneri finanziari	500	423	77
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato ante imposte	404	2.328	(1.924)
Imposte	303	967	(664)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	101	1.361	(1.260)
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	101	1.361	(1.260)
Utile per azione (€)	0,01	0,15	
Utile per azione diluito (€)	0,01	0,15	

3.1 I ricavi “Aeronautici”

I ricavi aeronautici del Bilancio al 30 giugno 2013 ammontano a 12.391 migliaia di euro e sono in diminuzione di 81 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nello stesso periodo del 2012, passando da un’incidenza percentuale del 51% a una del 69% sui ricavi complessivi come dettagliato nel successivo prospetto.

Il prospetto che segue riepiloga i ricavi aeronautici e le variazioni tra i due periodi presi in esame.

<i>migliaia di euro</i>	Consolidato	%	Consolidato	%	Var. Ass.
	30.06.2013	ricavi	30.06.2012	ricavi	2013/2012
Aeronautici	12.391	69%	12.472	51%	(81)
di cui:					
Diritti totali	4.515		4.328		187
- diritti di imbarco passeggeri	2.989		2.840		149
- diritti di Approdo/Partenza	1.298		1.260		38
- diritti di Sosta	80		85		(5)
- diritti per assistenza PRM	147		142		5
- diritti di Cargo	1		1		-
Totali corrispettivi sicurezza	1.658		1.604		54
- corrispettivi sicurezza passeggeri	807		780		27
- corrispettivi sicurezza bagagli stiva	851		824		27
Handling	4.685		5.011		(326)
Infrastrutture Centralizzate	1.533		1.529		4

I ricavi aeronautici generati dal traffico passeggeri

a) diritti di imbarco passeggeri: al 30 giugno 2013 questi ricavi ammontano a 2.989 migliaia di euro, in incremento di 149 migliaia di euro rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell’anno precedente. La variazione è dovuta essenzialmente all’incremento del traffico aeroportuale nella componente passeggeri.

b) corrispettivi di sicurezza aeroportuale: la controllante AdF ha fatturato al 30 giugno 2013 ricavi da sicurezza per 1.658 migliaia di euro, dei quali 807 migliaia di euro relativi al controllo dei passeggeri in partenza e del bagaglio a mano e 851 migliaia di euro relativi al controllo radiogeno dei bagagli da stiva.

Il risultato presenta un incremento di 54 migliaia di euro rispetto ai 1.604 migliaia di euro consuntivati al 30 giugno 2012. Tale variazione risulta coerente con l'andamento del traffico aereo.

c) diritti per assistenza PRM: tale corrispettivo fa capo alla Capogruppo AdF e corrisponde a 0,33€ a passeggero in partenza, correlato ai costi di gestione sostenuti, quale remunerazione per lo svolgimento obbligatorio dei servizi di assistenza speciale ai passeggeri a ridotta mobilità. L'importo fatturato alla data del 30 giugno 2013 è pari a 147 migliaia di euro, in lieve incremento rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

I ricavi generati dal tonnellaggio, dai movimenti degli aeromobili e dalle merci

a) diritti di approdo, partenza, sosta e diritti merci: al 30 giugno 2013 questi ricavi ammontano a 1.379 migliaia di euro, in incremento di 33 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012, a motivo di un andamento positivo della componente tonnellaggio degli aeromobili.

b) ricavi dai servizi di assistenza a terra (handling): il fatturato al 30 giugno 2013, legato ai servizi di assistenza a terra degli aeromobili e dei passeggeri, ammonta a 4.685 migliaia di euro, in decremento di 326 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012. Tale variazione negativa è da imputarsi sia ad una riduzione dei movimenti, in particolare nella componente Nazionale e nella componente Aviazione Generale, sia all'aggiornamento delle tariffe di alcuni contratti Handling.

c) ricavi da Infrastrutture Centralizzate: tali proventi ammontano al 30 giugno 2013 a 1.533 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quanto fatturato ai vettori nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

3.2 I ricavi “Non Aeronautici”

Al 30 giugno 2013 tali ricavi sono stati pari a 4.923 migliaia di euro, registrando un decremento di 270 migliaia di euro rispetto al valore di 5.193 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012, passando da un'incidenza del 21% ad una del 27% sul totale dei ricavi in conseguenza fondamentalmente della diminuzione dei ricavi su beni in concessione.

Il prospetto che segue riepiloga le diverse tipologie di ricavi non aeronautici e le variazioni intercorse fra i due periodi presi in esame.

<i>migliaia di euro</i>	Consolidato	%	Consolidato	%	Var. Ass.
	30.06.2013	ricavi	30.06.2012	ricavi	2013/2012
Non Aeronautici	4.923	27%	5.193	21%	(270)
di cui:					
A.R.C. - negozi gestione diretta	1.962		1.850		112
Parcheggi	815		984		(169)
Ristorazione	351		410		(59)
Retail	318		370		(52)
Pubblicità e promozioni	349		418		(69)
Property	332		339		(7)
Autonoleggi	280		298		(18)
Subconcessione attività aeronautiche	292		297		(5)
Sala Vip	143		138		5
Ribaltamento utenze	81		89		(8)

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi non aeronautici di periodo, se ne riporta di seguito una descrizione delle principali componenti:

I ricavi da Airport Retail Corner (ARC): tali proventi sono stati pari a 1.962 migliaia di euro al 30 giugno 2013, registrando un aumento di 112 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012. Il motivo di tale aumento, è da legarsi sia all'andamento dei passeggeri che ad una maggiore penetrazione del mercato.

Si ricorda che tale iniziativa prevede la gestione di un totale di sei punti vendita fra food, beauty e fashion, la cui attività è indirizzata e coordinata da AdF attraverso la stipula di accordi di fornitura, cornerizzazione e advertising con primari brand di settore e con il ricorso ad un operatore esterno per la gestione delle casse e del magazzino centrale.

I parcheggi: i ricavi da parcheggi maturati nel periodo in esame sono pari a 815 migliaia di euro e hanno registrato un decremento di 169 migliaia di euro rispetto al valore di 984 migliaia di euro consuntivato nello stesso periodo del 2012. L'apertura di parcheggi limitrofi in concorrenza sta determinando una contrazione dei ricavi, pertanto è stata avallata una nuova politica tariffaria sul lunga sosta con l'obiettivo di contenere le perdite e recuperare fatturato e soste nel medio periodo.

Si ricorda la presenza tra i ricavi da parcheggi dei corrispettivi della controllata Parcheggi Peretola S.r.l., per un importo complessivo al 30 giugno 2013 pari a 611 migliaia di euro.

La Ristorazione: tali ricavi ammontano al 30 giugno 2013 a 351 migliaia di euro, in decremento di 59 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel periodo corrispondente dell'anno 2012.

Il Retail: tali ricavi ammontano al 30 giugno 2013 a 318 migliaia di euro, in decremento di 52 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel periodo corrispondente dell'anno 2012.

La pubblicità e promozioni: tali proventi ammontano al 30 giugno 2013 a 349 migliaia di euro e sono in decremento di 69 migliaia di euro rispetto ai 418 migliaia di euro maturati nel corrispondente periodo 2012. Tale andamento riflette la flessione tuttora in corso del mercato pubblicitario.

Le Property: tali proventi ammontano al 30 giugno 2013 a 332 migliaia di euro, in decremento di 7 migliaia di euro, praticamente in linea con quanto fatturato nello stesso periodo del 2012.

Gli Autonoleggi: tali proventi ammontano al 30 giugno 2013 a 280 migliaia di euro, in decremento di 18 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nello stesso periodo del 2012.

Le Subconcessioni di attività aeronautiche: tali ricavi ammontano al 30 giugno 2013 a 292 migliaia di euro, in decremento di 5 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel periodo corrispondente dell'anno 2012. In tale voce sono ricompresi i ricavi da catering per 42 migliaia euro, fueling per 123 migliaia euro, handling aviazione generale per 85 migliaia euro e altri ricavi commerciali per 41 migliaia di euro.

La Sala Vip: questi ricavi al 30 giugno 2013 ammontano a 143 migliaia di euro, in aumento di 5 migliaia di euro rispetto all'importo di 138 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012. Tale incremento è stato ottenuto grazie ad una rivisitazione delle tariffe collegate agli investimenti sostenuti per il rinnovo integrale della Sala Vip.

Ribaltamento utenze: i ricavi da riaddebito utenze risultano pari a 81 migliaia di euro e sono in linea con quanto registrato nel 2012.

3.3 Altre componenti di ricavo

Per completezza espositiva si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti di ricavo:

<i>migliaia di euro</i>	Consolidato 30.06.2013	Consolidato 30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012
Ricavi per lavori beni in concessione	287	6.205	(5.918)
Variazione Rimanenze Finali	301	121	180
Altri ricavi e proventi	171	254	(83)

Nell'ambito delle altre componenti di ricavo sono comprese, più specificatamente:

Ricavi per lavori su beni in concessione: tali ricavi ammontano al 30 giugno 2013 a 287 migliaia di euro, in diminuzione di 5.918 migliaia di euro rispetto all'importo di 6.205 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012, per effetto del mancato costo sostenuto a fronte di investimenti già peraltro sostenuti ed ultimati nell'anno 2012. Si rammenta come tale componente di ricavo corrisponda ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC12, ed abbia come contropartita l'iscrizione dei Beni in concessione (ai sensi dello IAS11) tra le Attività Immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Variazione Rimanenze Finali: nel primo semestre 2013 si è registrata una variazione positiva di 301 migliaia di euro. Per maggiore comprensione del fenomeno si rileva come la voce Magazzino al 30 giugno 2013 sia pari a 794 migliaia di euro rispetto ai 494 migliaia di euro al 31 dicembre 2012; tale variazione è per lo più determinata dall'impatto della stagionalità negli approvvigionamenti.

Altri ricavi e proventi: tali ricavi al 30 giugno 2013 ammontano a 171 migliaia di euro, in diminuzione di 83 migliaia di euro rispetto al valore di 254 migliaia di euro registrato al 30 giugno 2012. Tale decremento è legato a minori sopravvenienze attive registrate in questo semestre.

La presente voce è composta di sopravvenienze attive relative a fattispecie di competenza di esercizi precedenti per 101 migliaia di euro, recuperi e proventi diversi per 56 migliaia di euro e recupero mensa aziendale per 11 migliaia di euro.

3.4 I costi operativi e gestionali

Tali costi ammontano complessivamente nel primo semestre 2013, a livello consolidato, a 8.269 migliaia di euro, registrando un decremento di 4.868 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012, come meglio specificato nella tabella riportata a margine.

<i>migliaia di euro</i>	Consolidato 30.06.2013	Consolidato 30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012
Totale costi della produzione	8.269	13.137	(4.868)
Costi per Servizi di cui:	5.811	5.180	631
<u>a) Servizi di sicurezza e commerciali</u>			
- servizi di sicurezza passeggeri e bagagli stiva	734	654	80
- gestione sala VIP	90	62	28
- gestione punti vendita A.R.C.	377	379	(2)
- Altre spese commerciali	288	71	217
Totale servizi di sicurezza e commerciali	1.489	1.166	323
<u>b) Servizi operativi</u>			
- manutenzioni	906	914	(8)
- pulizie	233	171	62
- altre prestazioni tecniche e operative	861	864	(3)
- sistemi informativi	301	208	93
- consulenze ed incarichi	286	298	(12)
- addestramento e formazione	38	31	7
- selezione	1	4	(3)
- sponsorizzazioni	75	81	(6)
- spese pubblicitarie	134	101	33
Totale servizi operativi	2.835	2.672	163
<u>c) Servizi diversi</u>			
- spese per gli organi statutari	351	365	(14)
- premi assicurativi	151	149	2
- utenze	828	685	143
- altre spese e prestazioni	157	143	14
Totale servizi diversi	1.487	1.342	145
Costi per lavori beni in concessione	273	5.910	(5.637)
Canoni noleggi e altri costi			
- canone di concessione e altri costi	152	144	8
- noleggi (apparati HBS/auto aziendali)	127	128	(1)
Totale canoni, noleggi e altri costi	279	272	7
Materiali di consumo e merci	1.503	1.271	232
Oneri diversi di gestione	403	504	(101)

Si forniscono di seguito le informazioni e i commenti utili a spiegare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio relativamente alle principali voci di costo:

➤ **Costi per servizi:** tali costi, al 30 giugno 2013, ammontano complessivamente a 5.811 migliaia di euro, con un incremento di 631 migliaia di euro rispetto al 2012, dovuto ai seguenti accadimenti:

a) servizi di sicurezza e commerciali, risultano pari a 1.489 migliaia di euro, con un incremento di 323 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo 2012. In particolare, tale variazione risulta costituita da:

- servizi di sicurezza passeggeri e bagagli da stiva, al 30 giugno 2013 pari a 734 migliaia di euro, in incremento di 80 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel primo semestre 2012;
- la gestione sala Vip Masaccio ha determinato costi per un importo di 90 migliaia di euro, in incremento di 28 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel primo semestre 2013 grazie ad un maggior utilizzo della medesima in seguito anche al relativo restyling;
- la gestione punti vendita ARC ha determinato costi operativi per 377 migliaia di euro nel primo semestre 2013, in calo di 2 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel primo semestre 2012;
- le altre spese commerciali, pari a 288 migliaia di euro al 30 giugno 2013, in aumento di 217 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel primo semestre 2012, in particolare per la maturazione di contributi legati al traffico per il relativo andamento positivo di periodo.

b) i servizi operativi nel primo semestre 2013 hanno generato costi per complessivi 2.835 migliaia di euro, rispetto ai 2.672 migliaia di euro del 2012, e sono così dettagliati:

- le manutenzioni pari a 906 migliaia di euro nel primo semestre 2013, hanno registrato un decremento di 8 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012;
- le pulizie pari a 233 migliaia di euro nel primo semestre 2013, hanno registrato un incremento di 62 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012. L'incremento è da imputare all'ampliamento del terminal in termini di superficie a disposizione dei passeggeri a partire da luglio 2012;
- le altre prestazioni tecniche e operative pari a 861 migliaia di euro nel primo semestre 2013, in linea con quanto registrato nello stesso periodo 2012;
- le spese per sistemi informativi pari a 301 migliaia di euro nel primo semestre 2013, hanno registrato un incremento pari a 93 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012, relativi alla stipula di nuovi contratti per la gestione di software propedeutici al funzionamento dell'aerostazione;

- le consulenze e incarichi pari a 286 migliaia di euro nel primo semestre 2013, hanno registrato un decremento pari a 12 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012 sostanzialmente imputabile ai minori oneri di periodo sostenuti relativamente alle consulenze di natura legale, amministrativa e a contenziosi giuslavoristici;
- addestramento e formazione: tali spese nel primo semestre 2013 sono state pari a 38 migliaia di euro e hanno registrato un incremento pari a 7 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012.
- selezione: tale voce è sostanzialmente in linea con quanto registrato nel primo semestre del 2012;
- le sponsorizzazioni: nel primo semestre 2013 sono state pari a 75 migliaia di euro e hanno registrato un decremento pari a 6 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012.
- le spese pubblicitarie, nel primo semestre 2013 sono state pari a 134 migliaia di euro e hanno registrato un incremento pari a 33 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012.

c) i servizi diversi, al 30 giugno 2013 ammontano complessivamente a 1.487 migliaia di euro, con un incremento di 145 migliaia di euro rispetto al 2012; tale variazione deriva principalmente dai maggiori costi per utenze legati ai maggiori metri quadri relativi alla porzione del nuovo terminal medesimo già messa in funzione dal luglio 2012.

➤ **Costi per lavori su beni in concessione**, ammontano al 30 giugno 2013 a 273 migliaia di euro, in diminuzione di 5.637 migliaia di euro rispetto al valore di 5.910 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012. Tale decremento è dovuto al mancato costo sostenuto a fronte di investimenti già peraltro sostenuti ed ultimati nell'anno 2012. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai Beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS11 tra le Attività Immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

➤ **Canoni noleggi e altri costi**, al 30 giugno 2013 ammontano a 279 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quanto speso nello stesso periodo del 2012.

- **Materiali di consumo e merci**, al 30 giugno 2013 ammontano a 1.503 migliaia di euro, registrando un incremento di 232 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012.

- **Oneri diversi di gestione**, al 30 giugno 2013 sono stati pari a 403 migliaia di euro, 101 migliaia di euro in meno rispetto al 2012. Si ricorda come, nell'ambito di tale componente di costo, siano ricomprese le quote di competenza del primo semestre 2013 dei contributi associativi che AdF versa a enti, associazioni di categoria e non, quali ad esempio Assoclearance, Associazione Industriali di Firenze, Assaeroporti e ACI Europe, dei contributi erogati alle società partecipate, della TIA - tassa di igiene ambientale, oltre a tasse ed imposte varie, la massima parte dei quali è costituita dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità in gestione diretta.

4 Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La Situazione patrimoniale-finanziaria mostra i saldi patrimoniali consolidati al 30 giugno 2013 comparati con quelli al 31 dicembre 2012.

Si rammenta come, ai sensi dell'Interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le Attività Immateriali i diritti su Beni in concessione per un importo pari a 63.988 migliaia di euro, sui quali il Gruppo non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza ad oggi maturata, accantonate nel Fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivamente pari a 5.940 migliaia di euro al 30 giugno 2013, di cui 4.447 migliaia di euro iscritti fra le passività non correnti e 1.473 migliaia di euro iscritti fra le passività correnti.

La voce "Partecipazioni" ha registrato al 30 giugno 2013 un incremento pari a 188 migliaia di euro. Si segnala come tale variazione sia sostanzialmente dovuta alla valutazione al Fair Value della partecipazione in SAT – Aeroporto di Pisa (percentuale di possesso pari al 2%), adottando la quotazione del relativo titolo al 30 giugno 2013, da cui è emerso un maggior valore rispetto al valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda la voce "Crediti Commerciali", essa ha registrato un incremento di 2.756 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, dovuto all'effetto stagionalità dei mesi maggio e giugno 2013, a seguito dell'incremento del traffico aereo. Se compariamo i dati rispetto al 30 giugno 2012, pari a 9.428 migliaia di euro, si rileva una diminuzione di 1.820 migliaia di euro, dovuta al rientro della situazione creditoria verso il vettore Meridiana Fly.

La voce "Debiti per imposte, vari e altre passività correnti", rispetto al 31 dicembre 2012, ha registrato al 30 giugno 2013 un incremento pari a 2.802 migliaia di euro, dovuto principalmente all'iscrizione tra i debiti diversi dell'importo incassato, a seguito di sentenza di primo grado, dal Ministero dei Trasporti a titolo del mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005 e registrato prudenzialmente tra gli acconti, stante l'appello depositato dalle Amministrazioni competenti ed in attesa del grado finale di giudizio.

Si segnala infine l'importo delle "Passività finanziarie correnti" di 10.500 migliaia di euro, relativo in massima parte alle linee di credito concesse a breve termine alla Capogruppo AdF in linea rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2012. A queste si aggiungono le "Passività finanziarie non correnti" per un importo di 11.763 migliaia di euro contratte da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale

dell'azienda. Si evidenzia come nel corso del semestre siano stati effettuati due ulteriori tiraggi per un totale pari a 4.617 migliaia di euro.

Tale liquidità è stata parzialmente utilizzata per saldare gli scaduti riconducibili al proseguimento dei lavori relativi all'ampliamento dell'aerostazione.

Le altre variazioni evidenziate derivano dal normale andamento della gestione.

Il prospetto di seguito esposto coincide con il prospetto della "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" allegata alla presente Relazione.

<i>migliaia di euro</i>	30.06.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato Riesposto (1)	Var. ass. 2013/2012	01.01.2012 Consolidato Riesposto (2)
Attività non Correnti				
Attività immateriali				
- Beni in concessione	63.988	64.631	(643)	53.305
- Attività immateriali a vita definita di proprietà	191	299	(108)	440
totale	64.179	64.930	(751)	53.745
Attività materiali				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.013	4.280	(267)	4.021
totale	4.013	4.280	(267)	4.021
Altre attività non correnti				
- Partecipazioni	1.940	1.752	188	1.889
- Crediti vari e altre attività non correnti	4.628	4.640	(12)	4.499
totale	6.568	6.392	176	6.388
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	74.760	75.602	(842)	64.154
Attività Correnti				
Rimanenze di magazzino	794	494	300	628
Crediti commerciali	7.608	4.852	2.756	8.354
Altri crediti	6.079	5.498	581	4.296
Cassa e altre disponibilità liquide	6.215	5.340	875	3.692
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	20.696	16.184	4.512	16.970
Attività cessate/destinate ad essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	95.456	91.786	3.670	81.124
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale	28.299	26.129	2.170	24.376
Riserva IAS	1.726	1.726	-	1.726
Utili (Perdita) a nuovo	1.718	1.114	604	662
Utile (Perdita) dei soci della controllante	101	3.296	(3.195)	3.266
Patrimonio netto della controllante	40.879	41.300	(421)	39.065
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	40.879	41.300	(421)	39.065
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	11.763	7.145	4.618	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.884	2.889	(5)	2.638
Fondo imposte differite	1.574	1.457	117	1.438
Fondi per rischi e oneri futuri	6.429	6.224	205	5.765
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	22.650	17.715	4.935	9.841
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	-	10.801
Debiti commerciali	8.724	12.683	(3.959)	11.864
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	11.230	8.428	2.802	8.273
Fondi per rischi e oneri futuri	1.473	1.160	313	1.280
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	31.927	32.771	(844)	32.218
Passività cessate/destinate ad essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	54.577	50.486	4.091	42.059
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	95.456	91.786	3.670	81.124

- 1 Gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.
- 2 Il bilancio consolidato semestrale presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

5 Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

Come si evince, al 30 giugno 2013 il flusso di cassa della gestione risulta negativo per 3.020 migliaia di euro, a seguito dell'assorbimento dell'autofinanziamento prevalentemente motivato dal pagamento di debiti commerciali legati all'avanzamento dei lavori del terminal passeggeri e dagli investimenti infrastrutturali effettuati nel periodo.

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2013

<i>migliaia di euro</i>	30/06/2013	30/06/2012
	Consolidato	Consolidato
		Riesposto (1)
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile di periodo	101	1.361
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	1.589	1.257
- Rettifiche attività finanziarie	-	-
- Variazione Fondo rischi e oneri	518	259
- Variazione rimanenze di magazzino	(300)	(121)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(5)	2
- Oneri finanziari dell'esercizio	500	423
- Interessi passivi pagati	(212)	(218)
- Variazione netta imposte differite	131	32
- Imposte di periodo	303	916
- Imposte pagate	(793)	(1.303)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>1.832</i>	<i>2.608</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(2.756)	(1.074)
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(581)	(110)
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(3.959)	(364)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	3.008	317
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>(4.288)</i>	<i>(1.231)</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(2.456)	1.377
ATTIVITA' d' INVESTIMENTO		
- Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(571)	(7.264)
- Partecipazioni e crediti immobilizzati	7	35
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(564)	(7.229)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	(3.020)	(5.852)
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(723)	(722)
- Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	4.618	6.836
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	3.895	6.114
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	875	262
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.340	3.692
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.215	3.954

1 Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n°6064293 del 28 luglio 2006.

Posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2013 (migliaia di euro)

	30/06/2013 Consolidato	31/12/2012 Consolidato	Var. Ass. 2013/2012
A. Cassa e banche	6.215	5.340	875
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.215	5.340	875
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	10.500	10.500	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	4.285	5.160	(875)
K. Debiti bancari non correnti	11.763	7.145	4.618
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	11.763	7.145	4.618
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	16.048	12.305	3.743

Si segnala la presenza, al 30 giugno 2013, di debiti bancari correnti pari a 10.500 migliaia di euro in linea rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2012.

A questi si aggiungono i Debiti bancari non correnti per un importo di 11.763 migliaia di euro contratte da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si segnala come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento e che il Gruppo risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (c.d. financial covenants).

Si segnala inoltre che il livello della voce cassa e banche, pari a 6.215 migliaia di euro al 30 giugno 2013, ha registrato un decremento nei primi giorni del mese di luglio 2013 per circa 1,1 mln euro a fronte del saldo dei debiti scaduti e connessi, in particolare, all'avanzamento dei lavori del terminal. Infine si segnala come la stessa voce accolga: a) un importo di 1 milione di euro depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine stipulato con il pool bancario Intesa San paolo –MPS; b) un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati in data 18 marzo 2013 dal Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato AdF innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del G.O. e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, nell'ottica del principio di prudenza cui viene costantemente orientata la gestione, lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio. Al contempo, AdF effettua cautelativamente un accantonamento a fondo rischi e oneri futuri per la quota maturata di interessi legali da corrispondere in caso di eventuale condanna alla relativa restituzione.

L'indebitamento finanziario netto consolidato, pertanto, alla data di chiusura del 30 giugno 2013 risulta pari a 16.048 migliaia di euro, in aumento di 3.743 migliaia euro rispetto al 31 dicembre 2012.

6 Informativa per settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8, il quale richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performances.

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal gruppo non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati:

- **Diritti:** corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale. Si fa presente come questo aggregato comprenda i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci ed i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva.

- **Handling:** attività di assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aeree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra.

- **Infrastrutture Centralizzate, Beni di uso comune e Beni di uso esclusivo:** le Infrastrutture Centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. Pertanto tali introiti sono stati fatturati solo a partire dal mese di gennaio 2005. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc. affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro quota dagli operatori handlers, caterer e fueler. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per

svolgere la propria attività. In tale categoria sono ricompresi inoltre gli importi che la Società ha fatturato quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività notturne e certificati, preventivamente comunicati ad ENAC e Comitato degli utenti, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni sui diritti di approdo e decollo a far data dal 1 gennaio 2006 ex legge 248/05.

- **Non Aeronautico (residuale)**: rappresentano quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicitano nelle attività di retail, ristorazione, parcheggi aperti al pubblico, rent a car, pubblicità, biglietteria, Sala VIP e affitto di spazi e uffici. Tra i ricavi e costi residuali sono inclusi quelli della controllata Parcheggi Peretola S.r.l. in quanto dati consolidati.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi e dei costi e delle attività afferenti i settori indicati riconciliati con i dati economici e patrimoniali presentati nella presente Relazione.

Si sottolinea che i ricavi e i costi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi, in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

Informativa per settori operativi – Conto economico consolidato al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012

migliaia di euro	30.06.2013	30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012	30.06.2013	30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012	30.06.2013	30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012	30.06.2013	30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012	Consolidato 30.06.2013	Consolidato 30.06.2012
	Consolidato Diritti	Consolidato Diritti		IICC BUC BUE	IICC BUC BUE		Consolidato Handling	Consolidato Handling		Consolidato Residuale	Consolidato Residuale			
Totale Ricavi	6.276	8.121	(1.845)	1.562	2.146	(584)	4.769	6.780	(2.011)	5.466	7.198	(1.732)	18.073	24.245
Ricavi	6.276	8.121	(1.845)	1.562	2.146	(584)	4.769	6.780	(2.011)	4.994	6.823	(1.829)	17.601	23.870
Variazione Rimanenze finali										301	121	180	301	121
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171	254	(83)	171	254
Totale Costi	4.184	5.372	(1.188)	2.005	2.285	(280)	5.815	7.840	(2.025)	2.952	4.282	(1.330)	14.956	19.780
M.O.L. - Margine Operativo Lordo	2.092	2.749	(657)	(443)	(139)	(304)	(1.046)	(1.060)	14	2.514	2.916	(402)	3.117	4.465
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	1.403	1.053	350	212	155	57	351	337	14	305	205	100	2.272	1.750
Risultato Operativo	689	1.696	(1.007)	(655)	(294)	(361)	(1.397)	(1.397)	0	2.209	2.711	(502)	845	2.715
Proventi finanziari													59	36
Oneri finanziari													500	423
Svalutazioni attività finanziarie													-	-
Risultato ante imposte													404	2.328
Imposte													303	967
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													101	1.361
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													101	1.361

Si riporta di seguito un prospetto riepilogante la ripartizione delle attività consolidate fra i settori rilevanti in precedenza individuati:

Informativa per settori operativi – Attività consolidate al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012

<i>migliaia di euro</i>	30.06.2013 Consolidato Diritti	31.12.2012 Consolidato Diritti	Var. 13/12	30.06. 2013 Consolidato IICC BUC BUE	31.12. 2012 Consolidato IICC BUC BUE	Var. 13/12	30.06. 2013 Consolidato Handling	31.12.2012 Consolidato Handling	Var. 13/12	30.06. 2013 Consolidato Residuale	31.12.2012 Consolidato Residuale	Var. 13/12	30.06.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato Riesposto (1)
Attività immateriali	39.639	50.787	(11.148)	5.993	2.333	3.660	9.928	4.971	4.958	8.619	6.840	1.780	64.179	64.930
Attività materiali	2.479	3.348	(869)	375	154	221	621	328	293	539	451	88	4.013	4.280
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	794	494	300	794	494
Crediti commerciali	3.650	1.485	2.165	826	447	379	2.294	1.571	723	838	1.348	(511)	7.608	4.852
Totale Attività di settore	45.768	55.620	(9.852)	7.193	2.934	4.260	12.843	6.870	5.973	10.790	9.133	1.657	76.594	74.556
Altre attività non correnti													6.568	6.392
Altre attività correnti													6.079	5.498
Cassa e altre disponibilità liquide													6.215	5.340
Totale Attività di gruppo non allocate													18.862	17.230
Totale attività													95.456	91.786

1 Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

7 L'organizzazione

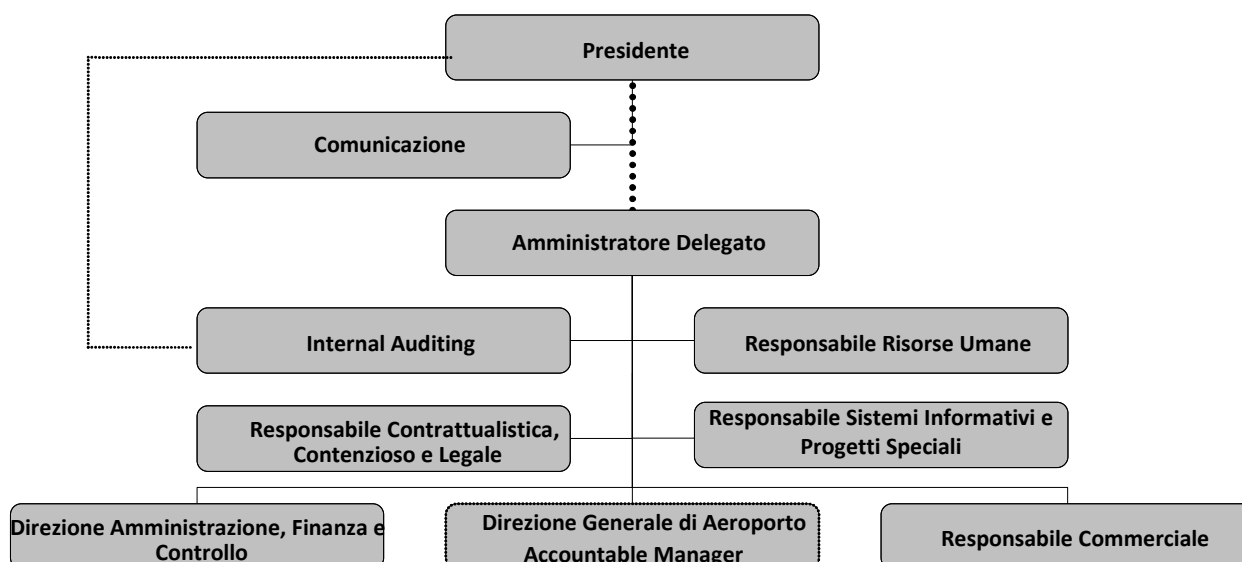
Si sottolinea come tale voce corrisponda alla sola Capogruppo, dato che la controllata Parcheggi Peretola S.r.l. non annovera personale dipendente.

Il costo del personale, alla data di chiusura del bilancio semestrale al 30 giugno 2013, risulta pari a 6.687 migliaia di euro, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2012 (ossia in incremento di appena 44 migliaia di euro), pur in presenza di un incremento degli EFT impiegati di oltre 5 unità.

Nella tabella successiva sono indicati tutti gli Equivalenti Full Time medi complessivamente impiegati nel 2013 e 2012:

	FTE 30/06/2013	FTE 30/06/2012	Var. 2013/2012
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	170,38	165,75	4,63
Operai	79,29	78,67	0,62
Totale FTE	251,68	246,42	5,26

Per maggiore completezza espositiva, si riporta di seguito anche l'Organigramma della capogruppo al 30 giugno 2013, limitatamente alle funzioni ed enti organizzativi che rispondono gerarchicamente ed in modo diretto a Presidente ed Amministratore Delegato e segnaliamo, rispetto al trimestre precedente, l'inserimento della funzione Sistemi Informativi e Progetti Speciali tra quelle funzioni organizzative che riportano all'AD:



8 La Privacy

Il Gruppo AdF, già nel 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della L.675/96, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/99. L'adozione di tali misure è stata riportata nei documenti e procedure privacy aziendali in modo conforme a quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03.

Infine, si fa presente come, al 30 giugno 2013, il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/03 sia il Responsabile Risorse Umane della Capogruppo, ossia il dr. Matteo Barontini.

9 Gli investimenti

Gli investimenti complessivi effettuati dalla Capogruppo AdF al 30 giugno 2013 ammontano a 881 migliaia di euro, di cui 516 migliaia di euro risultano completati. Si riporta di seguito l'elenco dei principali investimenti effettuati nel periodo in esame.

Nel classificarli, è stato adottato un metodo coerente con la contabilizzazione ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione", entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2010. Tra gli investimenti completati si rammentano:

Beni di proprietà:

Gli investimenti di proprietà ultimati nel periodo ammontano a circa 298 migliaia di euro tra i quali:

- Rinnovo di alcuni mezzi di rampa con l'acquisto di una scala aeroportuale e 15 carrelli portabagagli per un valore di 117 migliaia di euro.
- Acquisto di vari arredi esterni ed interni per il terminal e per vari uffici per 50 migliaia di euro.
- 46 migliaia di euro per l'acquisto di nuove attrezzature per le dotazioni dei banchi check in.
- L'acquisto di monitor per l'informativa al pubblico per 19 migliaia di euro.
- 20 migliaia di euro per l'installazione di nuovi impianti pubblicitari e di informativa ai passeggeri.
- Infine, l'acquisto di nuovi apparati radio per 12 migliaia di euro, rulliere per le macchine radiogene per 11 migliaia di euro e implementazione della centrale telefonica per la gestione documentale per 11 migliaia di euro.

Beni in concessione:

Nel periodo in esame, i beni in concessione ultimati, ammontano a 76 migliaia di euro, in prevalenza riferiti all'apertura, in data 23 aprile, della nuova area arrivi per 60 migliaia di euro ed dell'ampliamento della sala arrivi per i passeggeri dell'area extra Schengen per 16 migliaia di euro.

Manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione:

Gli interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione conclusi ammontano a 141 migliaia di euro circa e si riferiscono:

- Riqualifica e nuova configurazione del parcheggio per sosta breve per 45 migliaia di euro oltre a 6 migliaia di euro d'interventi sulla pavimentazione esterna in area Land Side e 5 migliaia di euro per l'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale in area Land Side.
- Adeguamento dei locali nel terminal e negli uffici per 17 migliaia di euro oltre a 14 migliaia di euro per interventi di finitura su pareti, pavimenti e controsoffitti. A questi si aggiungono 10 migliaia di euro per la riqualifica della copertura dell'aerostazione, 11 migliaia di euro destinati ad interventi di adeguamento del sistema di condizionamento e 6 migliaia per gli impianti elettrici.
- Si evidenziano, infine, 21 migliaia di euro per l'adeguamento della segnaletica aeroportuale per i passeggeri.

L'ammontare degli investimenti residui, pari ad euro 365 migliaia, risultanti ancora in corso di esecuzione al 30 giugno 2013, è dettagliato di seguito.

Beni di proprietà:

Alla data del 30 giugno 2013 i beni di proprietà in corso di realizzazione ammontano a 21 migliaia di euro, tra questi i principali interventi sono:

- Acquisto di vari software operativi per 18 migliaia di euro.
- Acquisto di interfacce audio per l'automazione degli annunci vocali per circa 3 migliaia di euro

Beni in concessione:

Nel periodo in esame, i beni in concessione in corso di ultimazione, ammontano a 211 migliaia di euro, tra i quali i principali sono:

- Avanzamento dei lavori per la bonifica degli ordigni bellici per la realizzazione delle vasche di trattamento prima pioggia per 64 migliaia di euro.
- Lavori per la realizzazione di un nuovo piazzale di sosta aeromobili in area ovest per 105 migliaia di euro.
- Realizzazione di una scala antincendio tipo C a servizio dell'area varchi al primo piano dell'aerostazione per 21 migliaia di euro
- Inoltre sono in corso le progettazioni per la realizzazione dei nuovi uffici e sala operativa della Polizia di frontiera per 15 migliaia di euro e delle nuove aree commerciali per 5 migliaia di euro.

Manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione:

Sono in corso di realizzazione al 30 giugno 2013, manutenzioni straordinarie sui beni in concessione per 133 migliaia di euro, tra le quali i principali sono:

- Interventi di riqualifica delle pavimentazioni dei Piazzali per 52 migliaia di euro e della viabilità perimetrale per 22 migliaia di euro.
- Adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale dell'area Air Side per 30 migliaia di euro
- Realizzazione dell'impianto di condizionamento a servizio dei locali tecnici e della centrale telefonica per 23 migliaia di euro.

10 Altre Informazioni

10.1 Le Partecipazioni

Nell'attivo patrimoniale della Capogruppo risultano iscritte, alla data del 30 giugno 2013, le seguenti partecipazioni:

- n° 61.609 azioni del valore di € 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del Capitale Sociale dell'Aeroporto di Siena S.p.A. con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano;
- n° 290.870 azioni da € 1,00 cadauna pari al 3,98% del Capitale Sociale della Firenze Mobilità S.p.A. con sede in Firenze, via Alfieri, 5;
- una quota sociale di € 2.500 pari al 2,5% del capitale Sociale della Montecatini Convention Bureau della Provincia di Pistoia S.c.r.l., con sede in Montecatini Terme, viale Verdi, 68;
- n° 5 quote del valore nominale di € 260 cadauna pari al 0,96% del Capitale Sociale della Firenze Convention Bureau S.c.r.l., con sede in Firenze, Guardiolo di Pratello Orsini, 1;
- n° 3.885 azioni del valore di € 5 cadauna pari allo 0,386% del Capitale Sociale della Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM – S.p.A., con sede in Grosseto;
- n. 197.201 azioni del valore di € 1,65 cadauna, pari al 2% del Capitale Sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. (SAT S.p.A.) con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa.

10.2 Rapporti con Società consociate e correlate

Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Non si sono realizzate nel corso del periodo operazioni atipiche/non ricorrenti.

Al 30 giugno 2013 risultano i seguenti rapporti con società correlate:

Delta Aerotaxi S.r.l.

- Un contratto passivo per AdF relativo alla manutenzione ordinaria ed alla custodia dell'hangar dato in sub concessione a Delta Aerotaxi, che ha determinato al 30 giugno 2013 costi per la Capogruppo pari a 17 migliaia di euro.
- Una serie di contratti attivi tra AdF e Delta Aerotaxi S.r.l. che prevedono:

- la sub concessione di uffici, aviorimessa e altre tipologie di locali per un valore al 30 giugno 2013 pari a 65 migliaia di euro di ricavi per AdF;
 - la sub concessione di servizi a terzi di hangaraggio e manutenzione aeromobili, oltre ad altri servizi accessori, per un ricavo complessivo al 30 giugno 2013 pari a 41 migliaia di euro.
- Infine, sono presenti in bilancio ulteriori ricavi del Gruppo AdF per 7 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle utenze e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

Corporate Air Services S.r.l.

- Un contratto tra AdF S.p.A. e Corporate Air Services S.r.l. società che gestisce l'aviazione generale all'aeroporto di Firenze a partire dall'11 giugno 2007 e subentrata a Delta Aerotaxi S.r.l., nonché indirettamente collegata ad AdF per il tramite di SO.G.IM. S.p.A., azionista di AdF, che prevede la sub concessione di detta attività per un valore complessivo al 30 giugno 2013 pari a 44 migliaia di euro di ricavi per la Capogruppo AdF.
- AdF ha inoltre maturato nei confronti della parte correlata Corporate Air Services S.r.l., al 30 giugno 2013:
 - ricavi per 171 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali, handling ed infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale e per 2 migliaia di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e per l'erogazione del liquido de-icing,;
 - ricavi per 5 migliaia di euro relativo al riaddebito delle spese di assicurazione per la copertura RCT e delle penali PPR.

Delifly S.r.l.

- In data 13 Giugno 2007 AdF e Delifly S.r.l. (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. S.p.A) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a sub concedere a Delifly dal 1° Settembre 2007 fino al 31 Dicembre 2015 un'area di circa mq. 122 che Delifly utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering nell'ambito aeroportuale di Firenze, per un valore al 30 giugno 2013 di 3 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- A fronte della sub concessione dell'area sopra indicata e dei relativi servizi di catering, Delifly corrisponde ad AdF, per tutta la durata del contratto, un importo determinato sulla base del

minimo garantito pattuito e del Tariffario dei beni in uso esclusivo in vigore, con un ricavo maturato per AdF al 30 giugno 2013 pari a 13 migliaia di euro.

Si precisa che le parti si uniformeranno alle disposizioni che ENAC stabilirà al definitivo compimento dell'apposita istruttoria volta a definire, in relazione agli adempimenti connessi con l'applicazione della legge 248/2005, il limite entro cui i sovrapprezzi richiesti alle società di catering dai gestori aeroportuali siano effettivamente connessi ai costi da questi ultimi sostenuti per rendere possibile la prestazione del servizio di catering.

Tale istruttoria si è già compiuta per il caterer Servair Airchef operante presso lo scalo, con la verifica da parte di ENAC della correlazione ai costi del corrispettivo attualmente applicato.

- Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly S.r.l. ulteriori ricavi per 1 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze, delle spese per la copertura assicurativa RCT ed all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

ICCAB S.r.l.

- ICCAB S.r.l. è parte correlata di AdF in quanto il consigliere di amministrazione di AdF Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB S.r.l., ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob. Si fa presente come AdF ed ICCAB S.r.l. abbiano stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a sub concedere ad ICCAB dal 01 gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2014 un locale di circa mq. 40 che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 30 giugno 2013 di 14 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- Infine, il Gruppo al 30 giugno 2013 ha maturato nei confronti di ICCAB Srl ulteriori ricavi per 2 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze.

Comune di Firenze

- Un contratto attivo tra AdF e il Comune di Firenze che prevede la sub concessione di un locale ad uso ufficio di mq 11 ubicato al piano terra landside dell'aeroporto, per un valore al 30 giugno 2013 pari a 2 migliaia di euro di ricavi per AdF.

CCIAA di Prato

- Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, in virtù dell'accordo con la CCIAA di Prato, si segnalano ricavi per AdF per un valore al 30 giugno 2013 pari a 1 migliaio di euro e, contestualmente, costi pari a 2 migliaia di euro con tale parte correlata relativi alla messa a disposizione di spazi pubblicitari per fini commerciali all'interno dell'aeroporto.

Le tabelle sottostanti riportano l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti con parti correlate al 30 giugno 2013:

Conto Economico consolidato al 30 giugno 2013	Euro	in % sul totale bilancio al 30 giugno 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	361.398	2,05%
CORPORATE AIR SERVICES Srl	217.783	1,24%
DELTA AEROTAXI SRL	107.678	0,61%
DELIFLY Srl	16.105	0,09%
ICCAB Srl	16.000	0,09%
COMUNE DI FIRENZE	2.400	0,01%
C.C.I.A.A. DI PRATO	1.432	0,01%
Altri ricavi e proventi:	10.437	6,11%
DELTA AEROTAXI SRL	5.032	2,94%
CORPORATE AIR SERVICES Srl	4.488	2,63%
DELIFLY Srl	917	0,54%
Costi per servizi:	18.972	0,33%
DELTA AEROTAXI SRL	17.220	0,30%
C.C.I.A.A. DI PRATO	1.752	0,03%

Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013	Euro	in % sul totale bilancio al 30 giugno 2013
Crediti commerciali:	97.486	1,28%
CORPORATE AIR SERVICES Srl	78.609	1,03%
ICCAB Srl	10.251	0,13%
C.C.I.A.A. DI PRATO	8.470	0,11%
DELTA AEROTAXI Srl	156	0,002%
Debiti commerciali:	12.039	0,14%
C.C.I.A.A. DI PRATO	8.470	0,10%
DELTA AEROTAXI Srl	3.569	0,04%

10.3 Partite Intercompany

Al 30 giugno 2013 sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento le partite Intercompany esistenti tra AdF e Parcheggi Peretola S.r.l., unica società presente all'interno dell'area di consolidamento del gruppo, corrispondenti ai contratti di seguito elencati:

- Un contratto per la copertura da parte della Capogruppo delle attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile, cura, predisposizione e gestione di tutti gli adempimenti legali e societari della controllata, per un valore complessivo al 30 giugno 2013 pari a 33 migliaia di euro di ricavi per AdF, di cui 8 migliaia di euro relative al ribaltamento delle verifiche contabili svolte per il Gruppo AdF dalla società di revisione BDO S.p.A., e 12 migliaia di euro relativi al ribaltamento di attività promozionali del parcheggio.
- Ricavi per AdF, al 30 giugno 2013, pari a 11 migliaia di euro relativi ai compensi maturati e riversati alla AdF medesima dal CFO, dal DG&AM e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo rispettivamente in qualità di amministratore delegato, presidente e consigliere di amministrazione della controllata.
- Un contratto che prevede che la controllata svolga i seguenti servizi sui posti auto del parcheggio di proprietà AdF antistante il terminal passeggeri: gestione dei rapporti, incasso dei corrispettivi e custodia dei posti auto, per un valore al 30 giugno 2013 di 31 migliaia di euro di costi per AdF.
- Un ulteriore contratto che prevede che la controllata svolga la manutenzione dei posti auto di proprietà AdF antistanti l'aerostazione Partenze passeggeri, per un valore al 30 giugno 2013 pari a 12 migliaia di euro di costi per AdF.
- Un contratto con il quale Parcheggi Peretola Srl ha concesso in locazione ad AdF una palazzina di sua proprietà, antistante il Terminal Partenze passeggeri, per un valore al 30 giugno 2013 di 11 migliaia di euro di costi per la Capogruppo.

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany al 30 giugno 2013:

Conto Economico capogruppo	Euro
Ricavi	43.640
Costi per servizi	43.682
Canoni noleggi e altri costi	11.093
Stato Patrimoniale capogruppo	Euro
Crediti commerciali	35.083
Debiti commerciali	58.622

II Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento del Gruppo, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

II.1 Rischi di natura operativa

- **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:** l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera è influenzato anche dalle condizioni generali dell'economia nazionale ed internazionale e quindi dai fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. A partire dalla seconda metà del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di rallentamento che ancora oggi fa sentire i propri effetti.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (EUROCONTROL) indicano comunque per il 2013 un decremento del 1% dei movimenti rispetto al 2012 per quanto riguarda l'Italia ma un andamento sostanzialmente stabile a livello Europa. Pertanto sembrerebbe che il settore stia gradualmente uscendo dal periodo di maggiore difficoltà.

Rischio normativo e regolatorio: un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Capogruppo, come le altre società di gestione, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la

regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali ed il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione.

In tale contesto si segnala che nei mesi scorsi sono state apportate al quadro normativo di riferimento in materia di regolazione tariffaria in ambito aeroportuale rilevanti novità.

Con la legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, in particolare, è stata completamente riscritta la norma contenuta nell'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevede e disciplina l'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, cui sono attribuite articolate competenze nel settore stradale, autostradale, ferroviario, portuale ed aeroportuale.

Al contempo, la legge di conversione n. 27/2012 ha modificato il contenuto degli articoli da 71 a 82 del d.l. n. 1/2012 con cui è stata recepita, nell'ordinamento nazionale, la direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali. In particolare, la normativa introdotta dagli articoli 71/82 del d.l. 1/2012, tra l'altro, stabilisce principi generali in tema di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali negli aeroporti nazionali aperti al traffico commerciale (art. 71, comma 1) ed istituisce l'Autorità nazionale di vigilanza, cui vengono affidati compiti di regolazione e di vigilanza nonché l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti aeroportuali (art. 71, comma 2). Inoltre, viene stabilito che la determinazione della misura dei diritti aeroportuali, richiesti agli utenti aeroportuali per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi forniti dal gestore aeroportuale in regime di esclusiva, deve rispondere ai principi di trasparenza e di non discriminazione, avendo anche riguardo alla media europea dei diritti aeroportuali praticati in scali con analoghe caratteristiche infrastrutturali e di traffico (art. 80, comma 1). I modelli di tariffazione devono inoltre essere orientati ai costi delle infrastrutture e dei servizi, ad obiettivi di efficienza ed all'incentivazione degli investimenti correlati all'innovazione tecnologica, alla sicurezza dello scalo ed alla qualità dei servizi (art. 71, comma 3; art. 77, comma 2). Viene poi istituita una procedura obbligatoria di consultazione tra il gestore e gli utenti dell'aeroporto in ordine alla determinazione dei modelli tariffari e della misura dei diritti aeroportuali.

Tutte le previsioni citate, allo stato, sono entrate in vigore, ma la loro effettiva implementazione è subordinata all'adozione di un atto di indirizzo ministeriale (art. 73), ad oggi non ancora emanato, ovvero alla concreta operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti, ancora non istituita.

- **Rischi connessi all'incidenza sul traffico passeggeri da parte di alcuni vettori:**

Al 30 giugno 2013, l'incidenza sul traffico passeggeri dei volumi realizzati dai primi tre vettori (Alitalia-CAI, Air France e Lufthansa) è risultata pari a circa il 56,3%.

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi, nonché la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto significativo sui risultati economici della medesima Capogruppo.

Al riguardo si fa presente come il Gruppo, nell'ottica di mitigare tale rischio, si è posto come obiettivo l'implementazione di un piano di sviluppo del traffico aeroportuale, teso a diversificare la clientela dei vettori operanti presso lo scalo di Firenze.

- **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e le organizzazioni sindacali:** la Capogruppo opera in un contesto industriale caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato AdF non ha subito blocchi significativi del servizio a causa di scioperi e per evitare per quanto possibile il rischio di tali interruzioni AdF sta adottando un atteggiamento finalizzato al confronto ed al dialogo con le organizzazioni sindacali.

In quest'ottica si rammenta che in data 16 novembre 2010, è stato sottoscritto il nuovo Verbale di Accordo Integrativo Aziendale Parti Normativa ed Economica, che è rimasto in vigore fino al termine dell'anno 2012. Sono in corso le trattative volte al relativo rinnovo.

I 1.2 Rischi di natura finanziaria

- **Rischio di credito:** le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti

attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero dei Trasporti, sulla base dell'art. 17 L. 135/97, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dal 8/4/1998 e fino al 1/2/2003, data di inizio della Concessione Quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 e le verifiche in merito da parte di Enac sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di una apposita Commissione e le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione ed in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

- **Rischio di liquidità:** Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 30 giugno 2013 AdF abbia effettuato un tiraggio di circa 11,7 milioni di euro e che sono tuttora in corso le trattative finalizzate all'accensione di un contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. Il Gruppo d'altra parte risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (c.d. financial covenants).

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 30 giugno 2013 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.

- **Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse:** il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita del 1%, sarebbe pari a circa 200 migliaia di euro. Si segnala inoltre come il Gruppo abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di Euro 20 milioni precedentemente citato. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

12 Principali informazioni sulla Capogruppo e sulla Società controllata

12.1 Valore del titolo della Capogruppo

Al 28 giugno 2013 il titolo AdF quotava 8,96 € alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe I). La quotazione media dell'ultimo semestre è stata di 9,70 €.

12.2 Società controllata – Parcheggi Peretola S.r.l.

La società Parcheggi Peretola S.r.l., controllata al 100% a seguito dell'operazione di acquisizione del 49% del capitale sociale perfezionata il 30 settembre 2008, ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico ed antistanti il Terminal Partenze dell'aeroporto di Firenze. L'acquisto del 51% del capitale sociale avvenne invece nel dicembre del 2004.

Si segnala come le cariche sociali di Parcheggi Peretola S.r.l. di Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata siano ricoperte rispettivamente dal CFO, dal DG&AM e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici al 30 giugno 2013 rilevano un valore della produzione pari a 665 migliaia di euro, in decremento di 207 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il Margine Operativo Lordo (MOL) al 30 giugno 2013 è stato di 325 migliaia di euro, in decremento di 226 migliaia di euro ed un utile netto di periodo pari a 174 migliaia di euro, in decremento di 122 migliaia di euro rispetto al bilancio chiuso al 30 giugno 2012.

Si espone, qui di seguito, una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta dalla società nel corso del periodo in esame, paragonati con quelli del primo semestre 2012:

<i>migliaia di euro</i>	Peretola 30.06.2013	Peretola 30.06.2012	Var. ass. 2013/2012
Ricavi	665	872	(207)
Ricavi Commerciali	665	872	(207)
Altri ricavi e proventi della gestione	-	-	-
Costi	340	321	19
Costi Operativi	340	321	19
M.O.L.	325	551	(226)
% ricavi totali	48,9%	63,2%	
Ammortamenti e svalutazioni	25	26	(1)
Risultato Operativo	300	525	(225)
Proventi oneri finanziari	(1)	(5)	4
Proventi oneri straordinari	1	-	1
Risultato ante imposte	300	520	(220)
Imposte	126	224	(98)
Utile (perdita) di periodo	174	296	(122)

Nel conto economico la quota prevalente di ricavi è rappresentata dai parcheggi, iscritti in bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 611 migliaia di euro.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate dall'ex socio di minoranza della società, temperato dalla mancata esistenza di personale diretto impiegato presso la stessa.

I3 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2013

- Il Consigliere di Amministrazione Daniel John Winteler, con comunicazione datata 15 Luglio 2013, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. con decorrenza dal 19 luglio. Si precisa che il Consigliere, nella comunicazione inviata alla Società, non ha fornito le motivazioni delle sue dimissioni.

Daniel John Winteler ricopriva il ruolo di Consigliere di Amministrazione di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A., tratto dalla lista di tipo "B" presentata da Aeroporti Holding S.r.l. ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto della Società.

Il Consigliere dimissionario, per quanto a conoscenza di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A., ad oggi non detiene azioni della Società.

Al suo posto il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013 ha cooptato il Consigliere Maia Mauro ai sensi dell'art. 10 lett. b) dello Statuto della Società.

I4 Prevedibile evoluzione della gestione

I dati di traffico progressivi al 20 luglio 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in crescita del 4,2 % nella componente passeggeri.

Pertanto, con la stagione operativa estiva e con la concreta operatività della base Vueling, lo scalo di Firenze ha più che recuperato tutta la perdita dei passeggeri registrata nei primi tre mesi del 2013, e comunque aggravata dai notevoli fenomeni negativi atmosferici registrati in crescita rispetto ai primi tre mesi del 2012 e causa di cancellazioni e dirottamenti, che si sono andati a sommare alla già minore propensione al viaggio in atto a livello europeo.

Si segnala comunque come l'andamento positivo del traffico presso lo scalo di Firenze si inserisca in un contesto nazionale degli aeroporti con meno di 5 milioni di passeggeri mediamente in calo del 7,5% durante i primi cinque mesi del 2013 (fonte: ASSAEROPORTI).

Il suddetto andamento del traffico aereo a livello nazionale, associato alla difficile congiuntura tuttora in corso, rende incerto il consolidamento a fine anno delle attuali crescite registrate presso lo scalo di Firenze.

15 Prospetti contabili Bilancio consolidato al 30 giugno 2013

15.1 Conto economico consolidato¹

<i>migliaia di euro</i>	Consolidato 30.06.2013	Consolidato 30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012
Ricavi	18.073	24.245	(6.172)
Ricavi Aeronautici: Diritti Aeroportuali	4.515	4.328	187
Ricavi Aeronautici: Sicurezza	1.658	1.604	54
Ricavi Aeronautici: Handling	4.685	5.011	(326)
Ricavi Aeronautici: Infrastrutture Centralizzate	1.533	1.529	4
Ricavi non Aeronautici	4.923	5.193	(270)
Ricavi per lavori su beni in concessione	287	6.205	(5.918)
Variazione Rimanenze finali	301	121	180
Altri ricavi e proventi della gestione	171	254	(83)
Costi	8.269	13.137	(4.868)
Materiali di consumo e merci	1.503	1.271	232
Costi per servizi	5.811	5.180	631
Costi per lavori su beni in concessione	273	5.910	(5.637)
Canoni noleggi e altri costi	279	272	7
Oneri diversi di gestione	403	504	(101)
Valore aggiunto	9.804	11.108	(1.304)
Costo del personale	6.687	6.643	44
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	3.117	4.465	(1.348)
% ricavi totali	17,2%	18,4%	
Ammortamenti e svalutazioni	1.589	1.257	332
Stanziameti a fondo rischi su crediti	55	40	15
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	628	453	175
Risultato Operativo	845	2.715	(1.870)
Proventi finanziari	59	36	23
Oneri finanziari	500	423	77
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato ante imposte	404	2.328	(1.924)
Imposte	303	967	(664)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	101	1.361	(1.260)
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	101	1.361	(1.260)
Utile per azione (€)	0,01	0,15	
Utile per azione diluito (€)	0,01	0,15	

¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico del Gruppo sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 10.2.

15.2 Conto economico complessivo consolidato

<i>migliaia di euro</i>	Consolidato 30.06.2013 Riesposto (1)	Consolidato 30.06.2012 Riesposto (1)	Var. Ass. 2013/2012
Utile (perdita) di esercizio	101	1.361	(1.260)
Utili (perdite) per valutazione a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	187	(307)	494
Utili (perdite) attuariali	14	(49)	63
Totale Utile (perdita) complessivo	302	1.005	(703)
di cui:			
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	302	1.005	(703)

I Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

15.3 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata¹

<i>migliaia di euro</i>	30.06.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato Riesposto (2)	Var. ass. 2013/2012	01.01.2012 Consolidato Riesposto (3)
Attività non Correnti				
Attività immateriali				
- Beni in concessione	63.988	64.631	(643)	53.305
- Attività immateriali a vita definita di proprietà	191	299	(108)	440
totale	64.179	64.930	(751)	53.745
Attività materiali				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.013	4.280	(267)	4.021
totale	4.013	4.280	(267)	4.021
Altre attività non correnti				
- Partecipazioni	1.940	1.752	188	1.889
- Crediti vari e altre attività non correnti	4.628	4.640	(12)	4.499
totale	6.568	6.392	176	6.388
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	74.760	75.602	(842)	64.154
Attività Correnti				
Rimanenze di magazzino	794	494	300	628
Crediti commerciali	7.608	4.852	2.756	8.354
Altri crediti	6.079	5.498	581	4.296
Cassa e altre disponibilità liquide	6.215	5.340	875	3.692
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	20.696	16.184	4.512	16.970
Attività cessate/destinate ad essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	95.456	91.786	3.670	81.124
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale	28.299	26.129	2.170	24.376
Riserva IAS	1.726	1.726	-	1.726
Utili (Perdita) a nuovo	1.718	1.114	604	662
Utile (Perdita) dei soci della controllante	101	3.296	(3.195)	3.266
Patrimonio netto della controllante	40.879	41.300	(421)	39.065
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	40.879	41.300	(421)	39.065
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	11.763	7.145	4.618	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.884	2.889	(5)	2.638
Fondo imposte differite	1.574	1.457	117	1.438
Fondi per rischi e oneri futuri	6.429	6.224	205	5.765
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	22.650	17.715	4.935	9.841
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	-	10.801
Debiti commerciali	8.724	12.683	(3.959)	11.864
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	11.230	8.428	2.802	8.273
Fondi per rischi e oneri futuri	1.473	1.160	313	1.280
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	31.927	32.771	(844)	32.218
Passività cessate/destinate ad essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	54.577	50.486	4.091	42.059
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	95.456	91.786	3.670	81.124

- ¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 10.2.
- Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.
- Il bilancio consolidato semestrale presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

15.4 Rendiconto finanziario consolidato¹

<i>migliaia di euro</i>	30/06/2013	30/06/2012
	Consolidato	Consolidato
		Riesposto (2)
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile di periodo	101	1.361
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	1.589	1.257
- Rettifiche attività finanziarie	-	-
- Variazione Fondo rischi e oneri	518	259
- Variazione rimanenze di magazzino	(300)	(121)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(5)	2
- Oneri finanziari dell'esercizio	500	423
- Interessi passivi pagati	(212)	(218)
- Variazione netta imposte differite	131	32
- Imposte di periodo	303	916
- Imposte pagate	(793)	(1.303)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>1.832</i>	<i>2.608</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(2.756)	(1.074)
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(581)	(110)
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(3.959)	(364)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	3.008	317
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>(4.288)</i>	<i>(1.231)</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(2.456)	1.377
ATTIVITA' d' INVESTIMENTO		
- Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(571)	(7.264)
- Partecipazioni e crediti immobilizzati	7	35
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(564)	(7.229)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	(3.020)	(5.852)
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(723)	(722)
- Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	4.618	6.836
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	3.895	6.114
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	875	262
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.340	3.692
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.215	3.954

¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 10.2.

² Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

15.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserve di capitale	Ris. Attività finanz. Available for sale	Riserva Fondo TFR	Riserva IAS	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto di Gruppo e terzi
Patrimonio netto al 31.12.2011 Riesposto (1)	9.035	24.425	(196)	147	1.726	662	3.266	39.065	-	39.065
Attribuzione del risultato esercizio 2011		2.091				1.175	(3.266)	-	-	-
Dividendi distribuiti						(723)		(723)	-	(723)
Totale utile (perdita) complessiva			(307)	(49)			1.361	1.005	-	1.005
Patrimonio netto al 30.06.2012 Riesposto (1)	9.035	26.516	(503)	98	1.726	1.114	1.361	39.347	-	39.347
Patrimonio netto al 31.12.2012 Riesposto (1)	9.035	26.516	(333)	(54)	1.726	1.114	3.296	41.300	-	41.300
Attribuzione del risultato esercizio 2012		1.969				1.327	(3.296)	-	-	-
Dividendi distribuiti						(723)		(723)	-	(723)
Totale utile (perdita) complessiva			187	14			101	302	-	302
Patrimonio netto al 30.06.2013	9.035	28.485	(146)	(40)	1.726	1.718	101	40.879	-	40.879

1 Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

15.6 Conto economico consolidato - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>migliaia di euro</i>	Consolidato 30.06.2013		Consolidato 30.06.2012	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Ricavi	18.073	372	24.245	370
Ricavi Aeronautici: Diritti Aeroportuali	4.515	143	4.328	141
Ricavi Aeronautici: Sicurezza	1.658	9	1.604	10
Ricavi Aeronautici: Handling	4.685	2	5.011	
Ricavi Aeronautici: Infrastrutture Centralizzate	1.533	19	1.529	21
Ricavi non Aeronautici	4.923	188	5.193	189
Ricavi per lavori su beni in concessione	287		6.205	
Variazione Rimanenze finali	301		121	
Altri ricavi e proventi della gestione	171	11	254	11
Costi	8.269	19	13.137	18
Materiali di consumo e merci	1.503		1.271	
Costi per servizi	5.811	19	5.180	18
Costi per lavori su beni in concessione	273		5.910	
Canoni noleggi e altri costi	279		272	
Oneri diversi di gestione	403		504	
Valore aggiunto	9.804		11.108	
Costo del personale	6.687		6.643	
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	3.117		4.465	
% ricavi totali	17,2%		18,4%	
Ammortamenti e svalutazioni	1.589		1.257	
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	55		40	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	628		453	
Risultato Operativo	845		2.715	
Proventi finanziari	59		36	
Oneri finanziari	500		423	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-	
Risultato ante imposte	404		2.328	
Imposte	303		967	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di periodo	101		1.361	
Utile (perdita) di terzi	-		-	
Utile (perdita) dei soci della controllante	101		1.361	
Utile per azione (€)	0,01		0,15	
Utile per azione diluito (€)	0,01		0,15	

15.7 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

migliaia di euro	30.06.2013 Consolidato		31.12.2012 Consolidato Riesposto (1)	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Attività non Correnti				
Attività immateriali				
- Beni in concessione	63.988		64.631	
- Attività immateriali a vita definita di proprietà	191		299	
totale	64.179		64.930	
Attività materiali				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.013		4.280	
totale	4.013		4.280	
Altre attività non correnti				
- Partecipazioni	1.940		1.752	
- Crediti vari e altre attività non correnti	4.628		4.640	
totale	6.568		6.392	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	74.760		75.602	
Attività Correnti				
Rimanenze di magazzino	794		494	
Crediti commerciali	7.608	97	4.852	99
Altri crediti	6.079		5.498	
Cassa e altre disponibilità liquide	6.215		5.340	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	20.696	97	16.184	99
Attività cessate/destinate ad essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-		-	
TOTALE ATTIVITA'	95.456		91.786	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035		9.035	
Riserve di capitale	28.299		26.129	
Riserva IAS	1.726		1.726	
Utili (Perdita) a nuovo	1.718		1.114	
Utile (Perdita) dei soci della controllante	101		3.296	
Patrimonio netto della controllante	40.879		41.300	
Patrimonio netto di terzi	-		-	
Totale Patrimonio netto	40.879		41.300	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	11.763		7.145	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.884		2.889	
Fondo imposte differite	1.574		1.457	
Fondi per rischi e oneri futuri	6.429		6.224	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	22.650		17.715	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500		10.500	
Debiti commerciali	8.724	12	12.683	20
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	11.230		8.428	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.473		1.160	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	31.927	12	32.771	20
Passività cessate/destinate ad essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
TOTALE PASSIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-		-	
TOTALE PASSIVITA'	54.577		50.486	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	95.456		91.786	

I Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

15.8 Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>migliaia di euro</i>	30/06/2013 Consolidato		30/06/2012 Consolidato Riesposto (1)	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile di esercizio	101		1.361	
<i>Rettifiche per:</i>				
- Ammortamenti	1.589		1.257	
- Rettifiche attività finanziarie	-		-	
- Variazione Fondo rischi e oneri	518		259	
- Variazione rimanenze di magazzino	(300)		(121)	
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(5)		2	
- Oneri finanziari dell'esercizio	500		423	
- Interessi passivi pagati	(212)		(218)	
- Variazione netta imposte differite	131		32	
- Imposte di periodo	303		916	
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>1.832</i>		<i>2.608</i>	
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(2.756)	2	(1.074)	(154)
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(581)		(110)	
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(3.959)	(8)	(364)	9
- Incremento/(decremento) in altri debiti	3.008		317	
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>(4.288)</i>		<i>(1.231)</i>	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(2.456)		1.377	
ATTIVITA' d' INVESTIMENTO				
- Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(571)		(7.264)	
- Partecipazioni e crediti immobilizzati	7		35	
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(564)		(7.229)	
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	(3.020)		(5.852)	
ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Dividendi corrisposti	(723)	(142)	(722)	(88)
- Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	4.618		6.836	
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	3.895		6.114	
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	875		262	
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.340		3.692	
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.215		3.954	

1 Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

16 Effetti dell'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Premessa

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio ed è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dello IAS 19 rivisto, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e differite.

A partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, il Gruppo Aeroporto di Firenze pubblica, pertanto, l'informativa contabile consolidata applicando il suddetto emendamento.

Nel seguito sono evidenziati gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione.

Prima applicazione dell'interpretazione

Trattandosi di un emendamento di un principio contabile, le disposizioni contenute nello IAS 19 rivisto devono essere applicate retroattivamente, cioè rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2012 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.

Si evidenzia che l'applicazione dell'emendamento ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Sintesi degli effetti

Si espone di seguito un prospetto sintetico che evidenzia gli effetti a livello consolidato derivanti dall'applicazione dello IAS 19 rivisto, in termini di variazioni sulle voci interessate al 1° gennaio, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2012.

Nessun effetto, invece, si rileva sul risultato netto consolidato dei periodi presi in esame.

	Patrimonio Netto consolidato	Debiti/(crediti) per Imposte Differite	Fondo TFR	Utile/(Perdita) complessivo di periodo
01/01/2012	147	55	(202)	147
30/06/2012	98	36	(134)	(49)
31/12/2012	(54)	(22)	76	(201)

Note Illustrative al Bilancio consolidato al 30 giugno 2013

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AdF al 30 giugno 2013 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato al 30 giugno 2013, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 (come di seguito dettagliati), ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012".

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2013 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno infatti valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente Bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo AdF è affidata alla società BDO S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011 per il periodo 2012 - 2020 ai sensi dell'art. 159 c. 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'articolo 18 della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

SCHEMI DI BILANCIO

Il presente Bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla presenti Note Illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto, il Gruppo ha adottato la distinzione delle Attività e Passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:

a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi ed oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;

b. Risultato Operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;

c. Risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto di periodo, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali 2) imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità del Gruppo nel corso del periodo. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto.

Si precisa infine che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note Illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4 vengono fornite anche informazioni qualitative.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2012

Non si segnalano nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2012 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

Non si segnalano emendamenti, improvements ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento sarebbe applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, ma non essendo ancora stato omologato dall'Unione Europea non può essere applicato al 31 dicembre 2012. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2012.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1°

gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile al Gruppo).
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 –

Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Di seguito vengono citate quelle modifiche che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 *Presentazione del bilancio* – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
- IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 *Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento emesso definisce la “*date of initial application*” dell'IFRS 10 come “*the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time*”. Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la “*date of initial application*” sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 *Bilancio separato e consolidato* / SIC 12 *Consolidato – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e secondo l'IFRS 10 alla “*date of initial recognition*”, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla “*date of initial application*”). Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba

rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla “*date of initial application*” . In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

- Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento “Investment entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27)” che rende definitive le proposte di modifica dell'IFRS 10, dell'IFRS 12 e dello IAS 27. Il documento apporta modifiche all'IFRS 10 e in via derivata all'IFRS 12 e allo IAS 27 (2011) al fine di esentare le imprese che gestiscono e valutano i loro investimenti al fair value (generalmente definite “Investment entities”) dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10. La ratio dell'esenzione risiede nel fatto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a fair value dei loro investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività degli investimenti. I requisiti che una società deve possedere per essere definita investment entity, ed essere esonerata dal consolidamento delle controllate, sono i seguenti:
 - Ottenere fondi da uno o più investitori al fine di fornire servizi professionali di gestione degli investimenti.
 - Essere impegnata nei confronti dei propri investitori ad investire fondi solo per ottenerne un rendimento in termini di rivalutazione dell'investimento, oppure redditi dall'investimento o entrambi.
 - Valutare la performance di sostanzialmente tutti i propri investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito “*the immediately preceding period*” (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle ‘entità strutturate’ non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno invece concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che il Gruppo ha deciso di non adottare in via anticipata:

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

(migliaia di euro)

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Partecipazione
Parceggi Peretola srl	Firenze	50.000	2.411.770	100%

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo e/o influenza dominante esiste quando il Gruppo ha

il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato al 30 giugno 2013 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Si segnala che in seguito all'operazione di acquisto, nel corso del 2008, del restante 49% della controllata Parcheggi Peretola S.r.l. è venuta meno la presenza di soci di minoranza.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

1. Le attività e le passività della società controllata sono state integralmente consolidate. Nella redazione del bilancio consolidato, il valore d'iscrizione della partecipazione nella società controllata è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta dalla Società Capogruppo. La differenza di consolidamento generata a seguito delle due acquisizioni del capitale sociale della Parcheggi Peretola (nel dicembre 2004 è avvenuto il primo consolidamento del 51% del capitale sociale, mentre al 30 settembre 2008 si è verificato il consolidamento del residuo 49% acquisito dalla Capogruppo) viene allocata ad incremento del valore della concessione posseduta dalla società controllata, nell'ambito dei concetti introdotti dal documento IFRIC 12, ed ammortizzata lungo la durata della concessione. Peraltro, in considerazione della durata della stessa, gli impatti economici di tale ammortamento sono di ammontare trascurabile.
2. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo ed i dividendi deliberati dalla società consolidata sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

Beni in concessione

I "Beni in concessione", il cui trattamento contabile è regolato dal principio IFRIC 12, rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di

costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Come descritto in precedenza, tale voce include anche l'allocazione della differenza di consolidamento relativa alla controllata Parcheggio Peretola S.r.l..

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili,

controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile ed in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata. ("component approach").

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le Attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando il Gruppo acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le Attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore ad ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse

stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore (impairment). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare per quanto riguarda i titoli quotati i parametri di impairment definiti dal Gruppo AdF sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le "Altre attività finanziarie", detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, ad eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo, il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo ed il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive ed il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico finanziarie generali del settore aerotrasporti.

Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di

valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Si rammenta infine come L'IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui il Gruppo è chiamato a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita (Defined Contribution Plan), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti (Defined Benefit Plan). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dal Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19, occorre fare una premessa.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio ed è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dello IAS 19 rivisto, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e differite.

A partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, il Gruppo Aeroporto di Firenze pubblica, pertanto, l'informativa contabile consolidata applicando il suddetto emendamento.

Nel seguito sono evidenziati gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione.

Prima applicazione dell'interpretazione

Trattandosi di un emendamento di un principio contabile, le disposizioni contenute nello IAS 19 rivisto devono essere applicate retroattivamente, cioè rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2012 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.

Si evidenzia che l'applicazione dell'emendamento ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Sintesi degli effetti

Si espone di seguito un prospetto sintetico che evidenzia gli effetti a livello consolidato derivanti dall'applicazione dello IAS 19 rivisto, in termini di variazioni sulle voci interessate al 1° gennaio, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2012.

Nessun effetto, invece, si rileva sul risultato netto consolidato dei periodi presi in esame.

	Patrimonio Netto consolidato	Debiti/(crediti) per Imposte Differite	Fondo TFR	Utile/(Perdita) complessivo di periodo
01/01/2012	147	55	(202)	147
30/06/2012	98	36	(134)	(49)
31/12/2012	(54)	(22)	76	(201)

Fondi rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "oneri/proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli

oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti"

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato non annovera tale fattispecie.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

RICAVI

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dal Gruppo, al netto degli sconti nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Il Gruppo valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato - a seconda della tipologia di ricavo e servizio - da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento” e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l’attività di coordinamento generale dell’esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all’acquisizione della partecipata. Ai fini del bilancio consolidato i dividendi della società consolidata sono integralmente eliminati.

COSTI

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l’esistenza, è determinabile in modo obiettivo l’ammontare e quando nella sostanza dell’operazione è possibile riscontrare che l’impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso o per la vendita (qualifying asset) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le imposte di competenza del primo semestre 2013 sono rilevate in base alla miglior stima della media ponderata dell’aliquota fiscale annuale attesa per l’intero esercizio. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all’esercizio è iscritto tra i debiti tributari, mentre gli acconti pagati vengono evidenziati nei crediti tributari.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le società del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto di diluizione, ove applicabile.

Non si rilevano effetti diluitivi al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte ad impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio consolidato del Gruppo AdF, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione di Borsa.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo.

Rischio di credito

Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati della Capogruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero dei Trasporti, sulla base dell'art. 17 L. 135/97, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dal 8/4/1998 e fino al 1/2/2003, data di inizio della Concessione Quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 e le verifiche in merito da parte di Enac sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di una apposita Commissione e le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione ed in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel

piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 30 giugno 2013 AdF abbia effettuato un tiraggio di circa 11,7 milioni di euro e che sono tuttora in corso le trattative finalizzate all'accensione di un contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. La Società d'altra parte risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (c.d. financial covenants).

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di AdF siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 30 giugno 2013 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita del 1%, sarebbe pari a circa 200 migliaia di euro. Si segnala inoltre come il Gruppo abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di Euro 20 milioni precedentemente citato. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Secondo l'IFRS8 - *Settori operativi*, un settore operativo è una componente di una entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno del Gruppo sono stati individuati i seguenti

settori operativi: i) Diritti; ii) Infrastrutture Centralizzate (IICC), Beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) Handling e iv) Residuale.

I settori evidenziati sono caratterizzati da una autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nelle società del Gruppo dai “Chief Operating Decision Maker”.

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 30 giugno 2013 e 30 giugno 2012

migliaia di euro	30.06.2013	30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012	30.06.2013	30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012	30.06.2013	30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012	30.06.2013	30.06.2012	Var. Ass. 2013/2012	Consolidato	Consolidato
	Consolidato Diritti	Consolidato Diritti		IICC BUC BUE	IICC BUC BUE		Consolidato Handling	Consolidato Handling		Consolidato Residuale	Consolidato Residuale		30.06.2013	30.06.2012
Totale Ricavi	6.276	8.121	(1.845)	1.562	2.146	(584)	4.769	6.780	(2.011)	5.466	7.198	(1.732)	18.073	24.245
Ricavi	6.276	8.121	(1.845)	1.562	2.146	(584)	4.769	6.780	(2.011)	4.994	6.823	(1.829)	17.601	23.870
Variazione Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301	121	180	301	121
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171	254	(83)	171	254
Totale Costi	4.184	5.372	(1.188)	2.005	2.285	(280)	5.815	7.840	(2.025)	2.952	4.282	(1.330)	14.956	19.780
M.O.L. - Margine Operativo Lordo	2.092	2.749	(657)	(443)	(139)	(304)	(1.046)	(1.060)	14	2.514	2.916	(402)	3.117	4.465
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	1.403	1.053	350	212	155	57	351	337	14	305	205	100	2.272	1.750
Risultato Operativo	689	1.696	(1.007)	(655)	(294)	(361)	(1.397)	(1.397)	0	2.209	2.711	(502)	845	2.715
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	36
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	423
Svalutazioni attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte													404	2.328
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	303	967
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di periodo													101	1.361
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													101	1.361

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2012

migliaia di euro	30.06.2013	31.12.2012	Var. 13/12	30.06.2013	31.12.2012	Var. 13/12	30.06.2013	31.12.2012	Var. 13/12	30.06.2013	31.12.2012	Var. 13/12	30.06.2013	31.12.2012
	Consolidato Diritti	Consolidato Diritti		IICC BUC BUE	IICC BUC BUE		Consolidato Handling	Consolidato Handling		Consolidato Residuale	Consolidato Residuale		Consolidato	Consolidato Riesposto (1)
Attività immateriali	39.639	50.787	(11.148)	5.993	2.333	3.660	9.928	4.971	4.958	8.619	6.840	1.780	64.179	64.930
Attività materiali	2.479	3.348	(869)	375	154	221	621	328	293	539	451	88	4.013	4.280
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	794	494	300	794	494
Crediti commerciali	3.650	1.485	2.165	826	447	379	2.294	1.571	723	838	1.348	(511)	7.608	4.852
Totale Attività di settore	45.768	55.620	(9.852)	7.193	2.934	4.260	12.843	6.870	5.973	10.790	9.133	1.657	76.594	74.556
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.568	6.392
Altre attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.079	5.498
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.215	5.340
Totale Attività di gruppo non allocate													18.862	17.230
Totale attività													95.456	91.786

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nel periodo in esame.

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	74.759
Saldo al 31.12.2012	75.580
Variazioni	(821)

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	64.178
Saldo al 31.12.2012	64.930
Variazioni	(752)

L'"Allegato A" alle presenti Note Illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nel primo semestre 2013.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC12, risultino iscritti tra le Attività Immateriali i diritti su Beni in concessione per un importo pari a 63.988 migliaia di euro (64.631 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza ad oggi maturata, accantonate nel Fondo Rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 5.920 migliaia di euro al 30 giugno 2013 (5.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La voce Beni in concessione include inoltre la differenza di consolidamento risultante dall'elisione della partecipazione nella controllata Parcheggio Peretola S.r.l. contro la corrispondente quota di patrimonio netto, tenendo conto della relativa fiscalità differita. Al 30 giugno 2013 il relativo valore ammonta a 3.739 migliaia di euro (3.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). L'ammortamento è calcolato lungo la durata della concessione tra Parcheggio Peretola S.r.l. ed il Comune di Firenze (75 anni).

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per un importo di 903 migliaia di euro al 30 giugno 2013, è dettagliato di seguito:

Beni di proprietà:

- Adeguamento di software operativi per 18 migliaia di euro.

Beni in concessione:

- Realizzazione di un nuovo piazzale ovest di sosta aeromobili per 191 migliaia di euro.
- Avanzamento dell'opera di bonifica degli ordigni bellici per la realizzazione delle vasche di raccolta delle acque prima pioggia per 101 migliaia di euro.
- Realizzazione di un impianto disoleatore per pista e piazzali per 109 migliaia di euro.
- Riqualifica del piazzale ovest di sosta aeromobili per 84migliaia di euro.
- Lavori di completamento della nuova sala arrivi per i passeggeri proveniente dall'area extra Schengen per 76 migliaia di euro.
- Sono inoltre compresi costi per progettazioni in corso per 80 migliaia di euro.

Attività materiali

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	4.013
Saldo al 31.12.2012	4.280
Variazioni	(267)

Il prospetto riepilogativo, "Allegato B", mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate al 30 giugno 2013.

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame riguardano principalmente: l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 66 migliaia di euro, il rinnovo di apparati hardware per 74 migliaia di euro e acquisto di mobili ed arredi interni ed esterni al terminal per 50 migliaia di euro. Inoltre, si è provveduto al rinnovo di alcuni impianti pubblicitari e d'informativa ai passeggeri per 25 migliaia di euro.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" sono inclusi, costi per la progettazione di impianti pubblicitari per 29 migliaia di euro sostenuti dalla capogruppo e per 22 migliaia di euro dalla

Società Controllata. Inoltre implementazione dell'hardware del sistema di annunci vocali pubblicitari per 3 migliaia di euro

Per una ulteriore descrizione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012 si rimanda comunque alla Relazione sulla gestione.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

	%
- Terreni, fabbricati e parcheggi	4%
- Costruzioni leggere	10%
- Impianti e macchinari ordinari	10%
- Impianti generici	10%
- Impianti specifici	15%
- Mezzi ed automezzi di rampa	20%
- Autovetture sociali	25%
- Attrezzature industriali e commerciali	10%
- Attrezzature e apparecchi di pista	31,5%
- Mobili,arredi e macchine ufficio	12%

Altre attività non correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 30.06.2013	6.567
Saldo al 31.12.2012	6.392
Variazioni	175

Partecipazioni

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	Incremento	Decremento	Svalutazione	30.06.2013
Altre Imprese	1.752	188	-	-	1.940
Totale	1.752	188	-	-	1.940

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell' "Allegato C".

La voce Altre Imprese è costituita alla data di chiusura del bilancio consolidato in esame, dalle seguenti partecipazioni:

1. partecipazione per n° 61.609 azioni del valore di € 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del Capitale Sociale dell'Aeroporto di Siena S.p.A. con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena S.p.A. è pari allo 0,11% e il valore iscritto nel bilancio consolidato è pari a 18 migliaia di euro a seguito svalutazione per 58 migliaia di euro avvenuta nell'anno 2011 per adeguare il valore nominale al valore di equity della società partecipata, come risultante dal bilancio della stessa al 31 dicembre 2012. La Società è stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 25 ottobre 2012.
2. sottoscrizione di n. 5 quote da € 260 nominali cadauna, pari al 0,97% del Capitale Sociale (di 134 migliaia di euro), della Società "Firenze Convention Bureau S.c.r.l." con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini n.l. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2012 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 154 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 26 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2013 è pari a circa 1 migliaia di euro. Si ricorda che in data 31 marzo 2009 la società aveva ridotto il Capitale Sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da Euro 520 ad Euro 260. Successivamente il Capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di Euro 260 cadauna per un totale di 134 migliaia di euro.
3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da nominali € 1 cadauna, pari al 3,98% del Capitale Sociale (di 1.371 migliaia di euro) della Società "Firenze Mobilità S.p.A." con sede in Firenze, Via Alfieri n.5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione pari a 204 migliaia di euro. Nell'esercizio 2011 la suddetta svalutazione è stata parzialmente ripristinata per 32 migliaia di euro, ritenendo che siano venute meno, in parte, le condizioni che avevano reso necessaria la precedente svalutazione. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione è stato riallineato alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2012 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che evidenzia una perdita di 220 migliaia di euro (come evidenziato nell'Allegato C). Da rilevare, inoltre, che al 30 giugno 2013 AdF ha in essere un credito verso Firenze Mobilità pari a 219 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso Altri". Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2013 è pari a circa 55 migliaia di euro.
4. quota sociale di 2 migliaia di euro pari al 2,5% del Capitale Sociale (di 100 migliaia di euro) della "Montecatini Congressi- Convention Bureau della Provincia di Firenze S.C.R.L." con sede in Montecatini Terme – V.le Verdi n. 68. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2012 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 109 migliaia di euro, comprensivo di

un utile di 49 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2013 è pari a circa 2 migliaia di euro.

5. n. 3.885 azioni del valore di € 5,00 ciascuna, pari al 0,386% del Capitale Sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma SEAM SpA" (di 2.214 migliaia di euro) con sede in Grosseto. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2012 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 2.466 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 9 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2013 è pari a circa 10 migliaia di euro.

La Capogruppo ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi.

6. n. 197.201 azioni del valore di € 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con Capitale Sociale pari a 16.269 migliaia di euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 28 giugno 2013 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al Fair Value della suddetta partecipazione risulta pari a 1.854 migliaia di euro comportando una variazione in aumento del valore espresso in bilancio pari a 188 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 che è stato riflesso nella relativa Riserva di Fair Value iscritta a Patrimonio netto.

Crediti vari e altre attività non correnti

(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2012	Incremento	Decremento	30.06.2013
Crediti per imposte anticipate	1.014	76	(83)	1.007
Altri	3.626	0	(6)	3.620
Totale	4.640	76	(89)	4.627

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a 1,7 migliaia di euro al 30 giugno 2013, accoglie, oltre al saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali, anche gli effetti fiscali dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 219 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsì non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità S.p.A., compreso AdF, e la partecipata avente ad oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta

nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un'ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati:

Depositi cauzionali

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (EX ART.17 L. 135/97)	3.331	3.331	0
ACQUEDOTTO Allacciamento/integrazione	20	20	0
ACQUEDOTTO Concessione precaria (ut.1355)	20	20	0
PUBLIACQUA - deposito allacc.utenze	1	1	0
FIorentINAGAS - Allacciamento	8	8	0
TOSCANA ENERGIA - Allacciamenti	2	2	0
PPTT -Deposito per conc.ricetrasmittenti	2	2	0
Altri depositi cauzionali	14	8	(6)
Totale	3.398	3.392	(6)

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, ad eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane S.p.A. ed alla Fiorentinagas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero dei Trasporti, sulla base dell'art. 17 L. 135/97, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dal 8/4/1998 e fino al 11/2/2003, data di inizio della Concessione Quarantennale.

La Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di Enac sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. La Capogruppo ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere ad effettuare stime attualizzative del credito, tenendo altresì conto del fatto che il Gruppo ha intenzione di richiedere il rimborso degli oneri finanziari in sede di sblocco dell'incasso.

Attività correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 30.06.2013	20.696
Saldo al 31.12.2012	16.184
Variazioni	4.512

Il saldo risulta così suddiviso:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	494	794	300
Crediti commerciali	4.852	7.608	2.756
Altri crediti	5.498	6.079	581
Cassa e altre disponibilità liquide	5.340	6.215	875
Totale	16.184	20.696	4.512

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 794 migliaia di euro alla valutazione, alla data di chiusura del periodo, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente dalla Capogruppo AdF.

Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza a norma dell'art. 2.427 n.6.

(migliaia di euro)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	7.608			7.608
Altri crediti	6.079			6.079
Totale	13.687			13.687

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.729 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation.

L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 1.059 migliaia di euro ed al netto di note di credito da emettere per 154 migliaia di euro.

Nei crediti commerciali sono inclusi Crediti in sofferenza per 1.263 migliaia di euro, tale voce ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di 46 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto principalmente a clienti che nel corso del semestre si sono avvalsi del concordato preventivo o sono stati posti in liquidazione.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.729 migliaia di euro, ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di 54 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo Fondo Svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

	(migliaia di euro)
Descrizione	30.06.2013
Crediti commerciali lordi	7.169
Crediti v/clienti in sofferenza	1.263
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.729)
Fatture da emettere	1.059
Note di credito da emettere	(154)
Crediti commerciali	7.608

La situazione Alitalia:

A seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs 270/99, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditorî vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 Novembre 2008 ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia Linee Aeree S.p.A. in a.s. per un credito totale, calcolato al 25 Ottobre 2008, di Euro 1.480.662, di cui Euro 365.221 in prededuzione, Euro 378.203 in privilegio ed Euro 737.238 in chirografo.

Il credito nei confronti di Alitalia al 30 giugno 2013 è pari ad euro 638.250, di cui euro 493.676 accantonati come fondo svalutazione crediti.

Si rammenta inoltre come con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia – Linee aeree italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d’inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell’art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad ADF nei sei mesi anteriori all’apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi Euro 494.612,30 e per l’effetto condannare ADF a pagare ad Alitalia il predetto importo.

AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte. AdF ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento al 30 Giugno 2013, ma continuerà a monitorarne costantemente l’evoluzione.

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell’anzianità di tali crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2012 e 30 giugno 2013, come sotto riportati. Le categorie esposte sono coerenti con l’informativa di settore della Società ed il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 6 della Relazione sulla Gestione. Si rende noto infine come l’importo dei crediti relativi a “Proventi diversi”, pari a 164 migliaia di euro, si riferisca principalmente a crediti maturati nei confronti del Ministero dei Trasporti per i quali è stato stanziato un apposito importo nel Fondo svalutazione Crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

Gli importi nella tabella seguenti sono espressi in migliaia di euro.

Crediti commerciali lordi al 31.12.2012	Non scaduti	Scaduti 1/30 giorni	Scaduti 31/60 giorni	Scaduti 61/90 giorni	Scaduti 91/120 giorni	Scaduti 121/150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	TOTALE
TOTALE GENERALE di cui:	2.017	1.059	346	469	67	129	996	5.083
Diritti Aeroportuali	741	419	82	64	36	64	106	1.512
Handling	821	206	92	185	17	48	231	1.600
Infrastrutture centralizzate	214	134	14	29	4	12	53	460
Non Aeronautico	241	300	158	106	10	5	442	1.262
Proventi diversi	-	-	-	85	-	-	164	249
								-

Crediti commerciali lordi al 30.06.2013	Non scaduti	Scaduti 1/30 giorni	Scaduti 31/60 giorni	Scaduti 61/90 giorni	Scaduti 91/120 giorni	Scaduti 121/150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	TOTALE
TOTALE GENERALE di cui:	2.897	2.311	371	89	146	114	1.241	7.169
Diritti Aeroportuali	1.374	1.240	259	28	28	51	228	3.208
Handling	1.072	632	45	37	41	49	305	2.181
Infrastrutture centralizzate	326	284	63	8	9	14	55	759
Non Aeronautico	125	155	4	16	68	-	489	857
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	164	164
								-

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 6.079 migliaia di euro al 30 giugno 2013 e vengono di seguito dettagliati:

	(migliaia di euro)	
Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari		4.294
Crediti verso altri		1.466
Ratei e Risconti attivi		319
Totale		6.079

I crediti tributari si riferiscono per 2.867 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti della Capogruppo, di cui 437 migliaia di euro relativi al 2009, 1.000 migliaia di euro relativi al 2012, per 1.413 relativi al I semestre 2013 e per 620 migliaia di euro all'acconto IRES a credito. Inoltre 106 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti D.l. 185/2008, oltre 695 migliaia di euro inerenti l'istanza IRES presentata in data 5 febbraio 2013 e relativa agli anni 2007/2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei Crediti verso altri:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Inail c/anticipi contributi	6	7	1
Altri crediti	1.118	1.459	341
Totale	1.124	1.466	342

La voce "Inail c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni Inail su infortuni.

Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 1.376 migliaia di euro vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di

imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti" in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Capogruppo e 39 migliaia di euro quale anticipi per polizze assicurative in scadenza.

I risconti attivi si riferiscono a:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Assicurazioni	33	120	87
Fornitori fatturazione anticipata/contrib.associativi	18	182	164
Utenze per competenza esercizio successivo	4	5	1
Fidejussioni	0	0	0
Altri	3	12	9
Totale Risconti attivi	58	319	261

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali e verso altri, secondo le aree geografiche, espressi al netto del relativo fondo svalutazione.

(migliaia di euro)				
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi Extra UE	Totale
Commerciali	4.219	2.915	474	7.608
Verso altri	1.347	662	72	2.081
Totale	5.566	3.577	546	9.689

Cassa e altre disponibilità liquide

(migliaia di euro)	
Saldo al 30.06.2013	6.215
Saldo al 31.12.2012	5.340
Variazioni	875

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Depositi bancari	5.331	6.192	861
Depositi postali	2	3	1
Denaro e altri valori in cassa	7	20	13
Totale	5.340	6.215	875

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 30 giugno 2013.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno da un minimo dello 0,01% ad un massimo del 3,60% alla data del 30 giugno 2013. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor ad 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del Rendiconto Finanziario consolidato.

Passività

Patrimonio netto

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	40.879
Saldo al 31.12.2012	41.300
Variazioni	(421)

Per un dettaglio dei movimenti di Patrimonio Netto di Gruppo e terzi intervenuti negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto di Gruppo e terzi" nei prospetti di bilancio consolidato al 30 giugno 2013.

Il capitale sociale, pari ad euro 9.034.753, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da nominale 1 euro ciascuna.

Nel mese di maggio 2013 la Capogruppo AdF ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2012, per un ammontare di 723 migliaia di euro, pari a 0,08 € per ognuna delle 9.034.753 azioni.

In appresso si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della società capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo consolidati:

	(migliaia di euro)	
Descrizione	Patrimonio Netto	Risultato netto
Patrimonio netto e risultato capogruppo ADF SpA- IAS	39.143	600
Utile e PN delle società controllate di pertinenza del Gruppo	2.386	151
Effetto applicazione IFRIC 12 al bilancio della società controllata	0	-
Rettifiche di consolidamento	(650)	(650)
Patrimonio Netto e risultato di pertinenza di Gruppo	40.879	101
Patrimonio Netto e risultato di pertinenza di terzi		
Patrimonio netto e risultato di Gruppo e terzi	40.879	101

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 30 giugno 2013 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120 D Lgs. 58/98.

Azionisti	N. Azioni	% sul Capitale
MERCATO E SOCI CON QUOTA INFERIORE AL 2%	810.700	8,97%
F2i FONDI ITAL.INFRASTRUTTURE SPA	3.017.764	33,40%
CCIAA DI FIRENZE	1.396.422	15,46%
SO.G.IM. SpA	1.112.215	12,31%
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	1.581.082	17,50%
CCIAA DI PRATO	461.918	5,11%
REGIONE TOSCANA	457.299	5,06%
COMUNE DI FIRENZE	197.353	2,18%
Totale	9.034.753	100,00%

Si evidenzia che in data 23 gennaio 2013 F2i SGR SpA – Fondi italiani per le infrastrutture ha acquisito da Sagat SpA n. 3.017.764 azioni della Capogruppo, corrispondenti ad una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%.

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF, riunitasi in data 29 aprile 2013, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2013-2016.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 9 maggio 2013, ha nominato Marco Carrai Presidente di AdF e Mauro Pollio Amministratore Delegato.

Riserve di Capitale

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	28.299
Saldo al 31.12.2012	26.129
Variazioni	2.170

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato:

	(migliaia di euro)		
	31.12.2012	Variazioni	30.06.2013
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (1)	7.487	-	7.487
Riserva legale (1)	1.702	135	1.837
Riserva attività finanziarie available for sale (1)	(331)	188	(143)
Riserva TFR IAS 19 (1)	(54)	13	(41)
Altre riserve (2)	17.325	1.834	19.159
Totale	26.129	2.170	28.299

(1) Riserva Indisponibile

(2) Riserva Disponibile

La “Riserva da sovrapprezzo delle azioni” è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro.

La “Riserva legale” risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2012 di 135 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2012.

Nella voce “Altre Riserve” si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 1.834 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2012, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2012.

La “Riserva su attività finanziarie available for sale”, negativa per 143 migliaia di euro e con una variazione positiva di periodo pari a 188 migliaia di euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 28 giugno 2013 alla Borsa di Milano.

Riserva IAS

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	1.726
Saldo al 31.12.2012	1.726
Variazioni	

Accoglie esclusivamente la Riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali. Tale Riserva risulta non disponibile.

Utile/(perdita) a nuovo

Tale voce passa da 1.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 a 1.718 migliaia di euro al 30 giugno 2013.

Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a (706) migliaia di euro alla data del 1 gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'Interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1 gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 77 migliaia di euro.

Utile di periodo

Tale voce accoglie il risultato del Gruppo di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 pari a 101 migliaia di euro.

L'utile per azione di periodo è di 0,01 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Capogruppo ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2013 (parimenti all'esercizio 2012).

Passività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	22.650
Saldo al 31.12.2012	17.715
Variazioni	4.935

Questa la suddivisione di tale categoria:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	7.145	11.763	4.618
TFR e altri fondi relativi al personale	2.889	2.884	(5)
Fondi per rischi e oneri futuri	6.224	6.429	205
Fondo imposte differite	1.457	1.574	117
Totali	17.715	22.650	4.935

Passività Finanziarie non correnti

TFR e altri fondi relativi al personale

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	2.884
Saldo al 31.12.2012	2.889
Variazioni	(5)

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note esplicative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Il nuovo IAS 19 prevede, dunque, il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali, nel conto Other Comprehensive Income (OCI) nell'esercizio nel quale si sono rilevati.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione 2,90%.
- Tasso annuo di inflazione 2,00%.
- Tasso annuo incremento TFR 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro il tasso derivante dall'interpolazione tra l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e

delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del c.c., dalla legge 297 del 29.05.1982 e dai contratti collettivi del settore.

Si sottolinea, inoltre, come il saldo pari a 2.884 migliaia di euro corrisponda alla passività della sola Capogruppo, in quanto la controllata Parcheggi Peretola Srl non annovera personale direttamente impiegato.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del Fondo TFR intervenute tra il 31 dicembre 2012 ed il 30 giugno 2013, in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19:

	(migliaia di euro)
Trattamento di fine rapporto al 31.12.2012	2.889
Liquidazioni e anticipazioni	(29)
Interest Cost	24
Valore contabile netto di chiusura al 30.06.2013	2.884

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti ("interest cost"), pari a 43 migliaia di euro, sia inclusa nella voce oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri futuri (non corrente)

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	6.429
Saldo al 31.12.2012	6.224
Variazioni	205

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 6.429 migliaia di euro ed è così suddiviso:

	(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2012	Incremento	Riclassifica	Decremento	30.06.2013
Fondo rischi e oneri futuri	1.681	301	0	0	1.982
Fondo ripristino beni in concessione	4.543	394	(490)		4.447
Totale	6.224	695	(490)	0	6.429

Si rammenta che il fondo rischi ed oneri futuri è in prevalenza composto dal "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione" pari a 4.447 migliaia di Euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni sui Beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri ma successivi al 2013. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spese a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di

un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto pari al rendimento lordo medio ponderato dei buoni poliennali del Tesoro indicizzati all'inflazione europea al 31 dicembre 2012 (4,6%).

Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 30 giugno 2013 è di 4.447 migliaia di euro (4.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), per effetto di un accantonamento di 394 migliaia di euro e della riduzione di 490 migliaia di euro a seguito della riclassifica della quota utilizzabile entro i 12 mesi tra le passività correnti.

Per completezza espositiva, si rende noto che il "Fondo rischi ed oneri futuri", alla data del 30 giugno 2013, è comprensivo di circa 1.359 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2013. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/09) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/09), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado ed in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale, ha cautelativamente accantonato gli importi teoricamente riferibili al 2010/2011. L'importo residuo del Fondo Rischi si riferisce alla miglior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tenendo peraltro conto del fatto che il Gruppo non è esposto a passività potenziali degne di rilievo oltre a quanto accantonato in bilancio.

L'importo residuo del Fondo Rischi si riferisce alla maggior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tra cui:

- 95 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione a favore di Enac di una quota pari ad un terzo del raddoppio dei diritti aeroportuali relativi ai passeggeri dell'aviazione generale – Art. 2 duodecies DL 30 settembre 94.
- 302 migliaia di euro stimato quale onere per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso AdF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione).
- 180 migliaia di euro quale miglior stima di erogazione Una Tantum a favore dei dipendenti e correlata al rinnovo del CCNL per il periodo 1 gennaio 2012-30 giugno 2013.

Fondo imposte differite

(migliaia di euro)	
Saldo al 30.06.2013	1.574
Saldo al 31.12.2012	1.457
Variazioni	117

La voce “Fondo imposte differite”, pari a 1.574 migliaia di euro al 30 giugno 2013 accoglie, il saldo delle imposte differite collegate alle differenze temporanee reddituali. Gli effetti della fiscalità differita relative a differenze temporanee di periodo ed all’applicazione dell’IFRIC 12 sono esposti al netto ed al 30 giugno 2013 presentano un saldo passivo pari a 117 migliaia di euro.

Passività correnti

(migliaia di euro)	
Saldo al 30.06.2013	31.927
Saldo al 31.12.2012	32.771
Variazioni	(844)

Questa la suddivisione di tale categoria:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	0
Debiti commerciali	12.683	8.724	(3.959)
Debiti per imposte, vari ed altre attività correnti	8.428	11.230	2.802
Fondi per rischi e oneri futuri	1.160	1.473	313
Totale	32.771	31.927	(844)

Passività finanziarie correnti

(migliaia di euro)	
Saldo al 30.06.2013	10.500
Saldo al 31.12.2012	10.500
Variazioni	0

Tra le passività finanziarie correnti si evidenziano le seguenti voci:

Si segnala infine l’importo delle “Passività finanziarie correnti” di 10.500 migliaia di euro, relativo in massima parte alle linee di credito concesse a breve termine alla Capogruppo AdF di pari importo rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2012, in quanto in data 8 giugno 2012 è stata estinta la

linea di credito a breve termine stipulata con Intesa San Paolo S.p.A. dalla controllata Parcheggio Peretola S.r.l..

Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti della Capogruppo verso gli Istituti di Credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 30 giugno 2013 e la relativa scadenza:

Debito finanziario in euro	tasso di interesse	durata	scadenza
1.000	1,91%	3 mesi	16/07/2013
1.500	1,90%	3 mesi	28/08/2013
500	1,90%	3 mesi	03/09/2013
1.500	1,91%	3 mesi	04/07/2013
1.500	1,91%	3 mesi	22/07/2013
1.500	1,91%	3 mesi	15/07/2013
2.000	2,30%	3 mesi	13/08/2013
1.000	2,30%	3 mesi	16/07/2013
Totale	10.500		

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati ad ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non esistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 75 basis point.

Infine si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti, alla data di scadenza, siano stati prorogati per un periodo equivalente alla durata originaria indicata nella tabella sopra esposta.

Si rende noto inoltre che la Capogruppo, in data 17 ottobre 2011, ha perfezionato con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPSCS" – Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. ("BIIS" – Gruppo Intesa San Paolo) un contratto di finanziamento a medio – lungo termine, costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Il finanziamento si avvantaggia dell'utilizzo di fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti), ai sensi degli accordi sottoscritti tra quest'ultima e, rispettivamente, MPSCS e BIIS. Il contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, metterà a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Il finanziamento, ottenuto peraltro in un periodo di non facile congiuntura economica, conferma il sostegno e l'apprezzamento da parte del sistema bancario per i progetti predisposti dalla Capogruppo. Si rammenta che alla data del 30 giugno 2013 AdF ha utilizzato un importo complessivo di circa 11,7 milioni di euro.

Si segnala infine come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento.

Debiti commerciali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Debiti verso fornitori	12.683	8.724	(3.959)
Totale	12.683	8.724	(3.959)

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

L’importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 4.936 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio consolidato, e di note di credito da ricevere per 33 migliaia di euro.

Debiti per imposte, vari ed altre passività correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Acconti per somme da restituire	19	19	0
Debiti Tributarî	3.375	3.497	122
Debiti verso Istituti di Previdenza	750	655	(95)
Altri Debiti	4.102	6.959	2.857
Risconti passivi	182	100	(82)
Totale	8.428	11.230	2.802

Acconti per somme da restituire

L’importo di 19 migliaia di euro si riferisce al debito nei confronti di NIT per somme anticipate alla Parcheggi Peretola S.r.l. ed utilizzate per coprire perdite di bilancio di competenza di anni pregressi.

Debiti tributari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Irpef dipendenti (cod. 1001/1012)	247	153	(94)
Erario c/ritenute cod. 1040	17	22	5
Altri Debiti Erariali	3.040	3.320	280
Debiti verso Erario c/lres e c/lrap	71	2	(69)
Totale	3.375	3.497	122

I debiti verso Erario c/lres e c/lrap accolgono i debiti di competenza maturati dal Gruppo al 30 giugno 2013.

Debiti verso Istituti di Previdenza

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Istituti contribuiti I.n.p.s./INAIL	412	365	(47)
Debiti v/Ist. Prev. Comp. Differite	263	218	(45)
Contributi Pre.v.i.n.d.a.i. e altri	75	72	(3)
Totale	750	655	(95)

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente al 30 giugno 2013.

L'importo di 218 migliaia di euro si riferisce agli oneri previdenziali ed assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 13° mensilità, permessi, ferie, premio di produzione variabile e fisso, incentivi ed altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 30 giugno 2013.

Altri Debiti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Dipendenti C/stipendi differiti ed altre comp.	1.839	1.873	34
Debiti di competenza diversi	1.302	3.811	2.509
Ministero dei Trasporti c/canoni	123	128	5
Compagnie aeree	129	158	29
Debiti per Contributo ex legge finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	0
Creditori diversi	133	99	(34)
Altri debiti Vs. dipendenti	9	323	314
Totale	4.102	6.959	2.857

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti c/stipendi differiti, TFR ed altre competenze: trattasi del debito maturato al 30 giugno 2013 per ferie non godute, 13a mensilità, premio di produttività, rinnovo CCNL ed altri titoli.

- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.390 migliaia di euro relativi all'imposta al 30 giugno 2013 per l'addizionale Comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario. (Legge n. 350 del 24/12/2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza.

Inoltre si evidenzia un credito di 2,2 milioni di euro, incassati in data 18 marzo 2013 dal Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato AdF innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del G.O. e l'accertamento che

nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, nell'ottica del principio di prudenza cui viene costantemente orientata la gestione, lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio. Al contempo, AdF effettua cautelativamente un accantonamento a fondo rischi e oneri futuri per la quota maturata di interessi legali da corrispondere in caso di eventuale condanna alla relativa restituzione.

- debiti v/Ministero per canoni: trattasi per 7 migliaia di euro del canone di concessione dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21.9.05) e per 121 migliaia di euro del canone aeroportuale maturato al 30 giugno 2013.

- debiti verso Compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori per i quali è in corso a tutt'oggi la procedura di fallimento.

- debiti per Contributo ex legge finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al pro quota a carico della Capogruppo maturato quale contributo obbligatorio ex legge finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare l'ammontare esposto in bilancio si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e dell'anno 2009, ancora da liquidare, in attesa di definizione dei ricorsi che la Capogruppo ha presentato, come meglio indicato nel paragrafo precedente relativo ai Fondi Rischi.

- creditori diversi: rappresentano principalmente, per 99 migliaia di euro, debiti verso i consiglieri e sindaci maturati alla data del 30 giugno 2013.

Risconti passivi

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	63	43	(20)
Altri risconti	119	57	(62)
Totale Risconti passivi	182	100	(82)

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti nel bilancio 2013 si possono riscontrare:

- Fatturazione anticipata per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 43 migliaia di euro di competenza futura.

- Fatturazione anticipata a titolo di sub concessione aree per circa 17 migliaia di euro di futura competenza.
- Fatturazione anticipata di competenza futura a titolo di permessi di accesso per 28 migliaia di euro.
- Fatturazione anticipata per addebito utenze di competenza futura per 12 migliaia di euro.

Fondo per rischi e oneri futuri (corrente)

(migliaia di euro)	
Saldo al 30.06.2013	1.473
Saldo al 31.12.2012	1.160
Variazioni	313

Il fondo rischi ed oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni straordinarie sui Beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri, per la parte corrente, risulta così movimentato nel 2013:

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2012	Incremento	Riclassifica	Decremento	30.06.2013
Fondi per rischi e oneri futuri	1.160	490	97	274	1.473
Totale	1.160	490	97	274	1.473

Si rammenta come la riclassifica di 97 migliaia di euro faccia riferimento alla parte di fondo corrente già accantonata negli esercizi precedenti e pertanto iscritta al 31 dicembre 2012 quale non corrente.

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 30 giugno 2013 è di 1.473 migliaia di euro (1.1160 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2014.

Impegni e passività potenziali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	30.06.2013	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	3.463	3.995	(532)
Totale	3.463	3.995	(532)

La voce "sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di:

(migliaia di euro)

Descrizione	Importo
FIDEJUSSIONE N° 96/56624902 UGF ASS.NI- DOGANA FIRENZE	300
FIDEJUSSIONE N° 96/56624901 UGF ASS.NI- DOGANA FIRENZE	100
FIDEJUSSIONE N. 29611/10 CARIPRATO - ENAC PER QUARANTENNALE	821
FIDEJUSSIONE N. 313668389 GENERALI -CAUZIONE RIMBORSO IVA 2009	614
FIDEJUSSIONE N. 1986768 COFACE - RIMBORSO IVA ANNO 2011	1.081
FIDEJUSSIONE N. 483628 ELBA ASS.NI- RIMBORSO IVA ANNO 2012	1.079
Totale	3.995

CONTO ECONOMICO

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.

Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo n. 7 della Relazione sulla gestione.

Ricavi

	(migliaia di euro)
Saldo al 30.06.2013	18.073
Saldo al 30.06.2012	24.246
Variazioni	(6.173)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	17.314	17.666	(352)
Ricavi per lavori su beni in concessione	287	6.205	(5.918)
Altri ricavi e proventi	171	254	(83)
Variazione delle rimanenze di prod. in corso lav. e finiti	301	121	180
Totale	18.073	24.246	(6.173)

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Assistenze aeroportuali	4.685	5.012	(327)
Tasse d'imbarco/approdo/merci	4.515	4.328	187
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	807	780	27
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	851	824	27
Infrastrutture centralizzate	1.533	1.529	4
Ricavi da subconcessioni ed altri ricavi commerciali	1.866	2.062	(196)
Ricavi parcheggio	1.096	1.281	(185)
Airport Retail Corner	1.961	1.850	111
Ricavi per lavori su beni in concessione	287	6.205	(5.918)
Altri ricavi e proventi	171	254	(83)
Variazione delle rimanenze di prod. in corso lav. e finiti	301	121	180
Totale	18.073	24.246	(6.173)

Nella voce "Ricavi da sub concessioni ed altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi derivanti dalle sub concessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 961 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi

aeroportuali per 349 migliaia di euro, della sala vip per 143 migliaia di euro, nonché i ricavi da property per 332 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 81 migliaia di euro.

Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano per l'esercizio 2013 a 287 migliaia di euro, in diminuzione di 5.918 migliaia di euro rispetto all'importo di 6.205 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC12, ed ha come contropartita l'iscrizione dei Beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le Attività Immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche del 30 giugno 2013 e a fini comparativi del 30 giugno 2012, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali.

	(migliaia di euro)			
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi Extra UE	Totale
Ricavi 30.06.2013	7.078	9.510	1.184	17.772
Totale 30.06.2013	7.078	9.510	1.184	17.772
Ricavi 30.06.2012	13.480	9.588	1.057	24.125
Totale 30.06.2012	13.480	9.588	1.057	24.125

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli "altri ricavi e proventi":

Altri ricavi e proventi

	(migliaia di euro)		
Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	0	-	-
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	0	-	-
Recuperi spese per mensa aziendale	11	9	2
Altri proventi	160	245	(85)
Totale	171	254	(83)

Nella voce “Altri proventi” si evidenziano in particolare:

- 101 migliaia di euro relativi a rettifiche di accantonamenti per maggiori costi o minori ricavi accertati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti, fra i quali si rammentano: a) 34 migliaia di euro quali maggiore accantonamento per premi 2012 ai dipendenti rispetto a quanto realmente erogato; b) 11 migliaia di euro quali interessi sul rimborso IVA 2011 non accertati nel periodo di competenza; c) 10 migliaia di euro quale maggior importo accertato a bilancio nel 2012 per il compensi professionali poi ridotti a stralcio ; d) 8 migliaia di euro quale rimborso del piano formativo riconosciuto da Fondoimpresa e non accertato nel periodo di competenza oltre ad 1 migliaio di euro di rimborso IRAP 2012 rilevata dalla Controllata
- 29 migliaia di euro per il progetto corsi di formazione addetti di scalo erogati alla società di lavoro interinale.
- 17 migliaia di euro per penali addebitate in seguito a mancati adempimenti contrattuali.
- 8 migliaia di euro relativi, in prevalenza, all’addebito della copertura assicurativa RCT ai sub concessionari.

Variazione delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Descrizione	(migliaia di euro)		
	Rimanenze iniziali al 01.01.2013	Rimanenze finali al 30.06.2013	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	494	795	301
Totale	494	795	301

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le Attività Correnti, alla voce Rimanenze di prodotti finiti e merci.

Costi

(migliaia di euro)	
Saldo al 30.06.2013	17.228
Saldo al 30.06.2012	21.530
Variazioni	(4.302)

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio in esame ed il corrispondente periodo del 2012.

In dettaglio i costi sono così suddivisi:

(migliaia di euro)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Materiali di consumo e merci	1.503	1.271	232
Costi per servizi	5.811	5.180	631
Canoni, noleggi e altri costi	279	272	7
Costi per lavori su beni in concessione	273	5.910	(5.637)
Oneri diversi di gestione	403	504	(101)
Costo del Personale	6.687	6.643	44
Ammortamenti e svalutazioni	1.589	1.257	332
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	55	40	15
Accantonamento a fondo rischi e oneri	628	453	175
Totale	17.228	21.530	(4.302)

Materiali di consumo e merci

(migliaia di euro)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Materiali di Consumo	5	3	2
Carburanti e lubrificanti	125	138	(13)
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	23	21	2
Altri materiali di consumo	97	85	12
Acquisto merce per rivendita	1.253	1.024	229
Totale	1.503	1.271	232

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 1.253 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita A.R.C. a gestione diretta della Società Capogruppo.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, principalmente, 4 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco ed 12 migliaia di euro per l'acquisto delle etichette bagaglio, 60 migliaia di euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili e per la pista di euro. Infine 6 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta della Capogruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel primo semestre 2013 e raffrontati a quelli dell'anno 2012 stesso periodo:

Costi per Servizi

(migliaia di euro)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Sicurezza	734	654	80
Gestione Sala V.I.P.	90	62	28
Servizi commerciali	288	71	217
Manutenzioni infrastrutture e impianti	906	914	(8)
Pulizie infrastrutture e impianti	233	171	62
Servizi Operativi e di Rampa	666	672	(6)
Sistemi Informativi aeroportuali	301	208	93
Prestazioni Pubblicitarie e Sponsorizzazioni	209	182	27
Incarichi Professionali	286	298	(12)
Formazione e addestramento personale dipendente	38	31	7
Ricerca e selezione personale dipendente	1	4	(3)
Prestazioni Organi Statutari	351	365	(14)
Telefonia e utenze	828	685	143
Assicurazioni	151	149	2
Servizio parcheggio (custodia e manutenzione)	195	192	3
Incarichi quotazione borsa	44	32	12
Servizi Airport Retail Corner	377	379	(2)
Spese e prestazioni diverse	113	111	2
Totale	5.811	5.180	631

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla gestione, si fa presente che:

- I servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 626 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 107 migliaia di euro.
- I servizi commerciali accolgono principalmente: incentivi corrisposti dalla Capogruppo ai vettori per 254 migliaia di euro oltre a 18 migliaia di euro per l'acquisto di spazi pubblicitari in collaborazione con i vettori per pubblicizzare nuove rotte.
- Le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti del Gruppo, per complessivi 906 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fundamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione posti in essere nel primo semestre del 2013.
- I servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività air-side e land-side, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 211 migliaia di euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 98 migliaia di euro per la pulizia degli aeromobili, 184 migliaia di euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 66 migliaia di euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale, per 95 migliaia di euro. Inoltre si evidenziano 10 migliaia di euro di provvigioni passive sostenute dalla controllata sui pagamenti effettuati dai suoi clienti con carta di credito;

- Fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni, si evidenziano per 121 migliaia di euro le spese sostenute dalla Capogruppo per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo ed il sostegno di mostre ed eventi culturali di varia natura organizzate nel territorio in cui la capogruppo opera, al fine di divulgare la propria immagine ed il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dalla Fondazione palazzo Strozzi e dall'associazione Firenze Rugby
- Nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, rese alla Capogruppo quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 83 migliaia di euro, a cui si aggiungono controversie in materia di lavoro per 15 migliaia di euro. La voce comprende inoltre circa 187 migliaia di euro per destinate ad attività di consulenza del gruppo aventi natura ordinaria (quali la revisione e la traduzione in lingua del bilancio, la gestione delle paghe, il monitoraggio della qualità dei servizi e le ricerche di mercato).
- Le "Prestazioni organi statutari" includono, in primo luogo, i compensi corrisposti da AdF agli amministratori della società, per 272 migliaia di euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Società, per 41 migliaia di euro.
- Fra le assicurazioni si evidenziano, tra le altre, 96 migliaia di euro di costi sostenuti dalla Capogruppo per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro.
- I servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 348 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre ad ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce).
- La voce di costo denominata "Servizio parcheggio" si riferisce per 195 migliaia di euro all'affidamento a SCAF Srl dell'appalto relativo alla gestione del parcheggio di proprietà di Parcheggi Peretola Srl
- Tra le spese e prestazioni diverse emergono, fra le altre, 55 migliaia di euro di rimborsi spese ai dipendenti, 33 migliaia di euro di rimborsi spese direzionali e 11 migliaia di euro di spese di rappresentanza.

Canoni, noleggi e altri costi

(migliaia di euro)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	127	128	(1)
Canone aeroportuale	152	144	8
Totale	279	272	7

- Nella voce "locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 110 migliaia di euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 6 migliaia di euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali e 1 migliaia di euro per i mezzi e le attrezzature di rampa.
- La voce "canone aeroportuale" risulta costituita, per 121 migliaia di euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 31 migliaia di euro, dal canone concessorio corrisposto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile - (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21.9.05) per l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.

Si rammenta come la legge n°248/2005 abbia sancito, a partire dall'anno 2006, una riduzione pari al 75% dell'importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un'eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano, per il primo semestre, a 273 migliaia di euro, in diminuzione di 5.637 migliaia di euro rispetto al valore di 5.910 migliaia di euro registrato nello stesso periodo 2012. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai Beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS11 tra le Attività Immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali la Capogruppo non detiene il controllo ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Oneri diversi di gestione

(migliaia di euro)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Contributi e quote associative	33	32	1
Altri contributi e partecipazioni diverse	69	69	0
Penalità e controversie	31	43	(12)
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	0	-	0
Contributo ex Legge finanziaria 2007 per servizio antincendio	0	-	0
Perdite su crediti	0	-	0
Altri	270	360	(90)
Totale	403	504	(101)

- Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la Capogruppo versa annualmente ad enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.

Nella voce “Altri contributi e partecipazioni diverse”, sono incluse, per 50 migliaia di euro, le quote finalizzate al finanziamento della “Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino”, che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell’arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l’educazione musicale della collettività, e per 15 migliaia di euro il contributo elargito all’Associazione culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 3 migliaia di euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau S.c.r.l. e Montecatini Congressi–Convention Bureau della Provincia di Firenze S.C.R.L..

Si fa presente come, nel periodo in esame, l’importo relativo al Contributo ex legge finanziaria 2007 per servizio antincendio sia pari a zero. Infatti, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto da alcune Società di gestione aeroportuale, tra cui AdF, ed ha “dichiarato non obbligate le Società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale al c.d. “fondo antincendi”, nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge”. È plausibile che le Amministrazioni competenti propongano apposito ricorso in appello avanti la Commissione Tributaria Regionale avverso la sentenza di cui sopra, pertanto la Capogruppo ha deciso di accantonare tali somme a Fondo rischi ed oneri per un importo pari a 201 migliaia di euro

- La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dal Gruppo per 88 migliaia di euro, oneri per la raccolta e l’asportazione dei rifiuti urbani per 86 migliaia di euro, accise su alcolici e tabacchi venduti nell’ambito del punto vendita A.R.C. per 10 migliaia di euro e spese di registrazione per 16 migliaia di euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessive 62 migliaia di euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, in particolare, per la Capogruppo 21 migliaia di euro quale importo del servizio di verifica delle emissioni delle macchine radiogene eseguite dall’azienda sanitaria nel corso del 2012 e non accertate a bilancio, 14 migliaia di euro di maggiori costi sostenuti per l’erogazione dei premi ai dipendenti riferiti dell’esercizio precedente, 5 migliaia di euro per la commissione per il mancato utilizzo del finanziamento, erogato da MPS, riferita all’esercizio precedente e non accertata. Si evidenziano, inoltre, 1 migliaio di euro quali rettifiche di componenti

reddituale (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, operati dalla controllata.

Costi per il personale

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente della Capogruppo, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/06, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(migliaia di euro)			
Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Salari e stipendi	4.529	4.535	(6)
Oneri sociali	1.329	1.323	6
Trattamento di fine rapporto	306	301	5
Trattamento di quiescenza e simili	67	69	(2)
Altri costi per il personale	456	415	41
Totale	6.687	6.643	44

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società Capogruppo risultino pari a 221 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso del primo semestre 2013.

Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio, nel periodo in esame, per la Capogruppo legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della Società AdF, pari a 99 migliaia di euro per premi e 29 migliaia di euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli Amministratori ed indicato nella sezione "Compensi agli Amministratori e Sindaci".

Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio del periodo in osservazione e quello puntuale al 30 giugno 2013, in forza presso il Gruppo, ripartiti per categorie e raffrontati con il corrispondente periodo del 2012:

	30.06.2013		30.06.2012	
	n. medio	teste	n. medio	teste
Dirigenti	2,00	2	2,00	2
Impiegati	170,38	213	165,75	203
Operai	79,29	89	78,67	89
Totale	251,67	304	246,42	294

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 456 migliaia di euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

(migliaia di euro)			
Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Mensa aziendale	168	167	1
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	40	45	(5)
Altri Costi per Personale Dipendente	248	203	45
Totale	456	415	41

La voce "Altri costi per il personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- 153 migliaia di euro per il costo complessivo sostenuto per la somministrazione del personale interinale utilizzato nel periodo in esame.
- Costi per il riassetto organizzativo per 49 migliaia di euro.
- Altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni per 20 migliaia di euro.
- Controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti per 11 migliaia di euro.
- Rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la società per 10 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)			
Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.059	694	365
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	530	563	(33)
Totale	1.589	1.257	332

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali:

Gli ammortamenti totali al 30 giugno 2013 ammontano a 1.589 migliaia di euro, in aumento di 332 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012, in prevalenza, per l'effetto dell'entrata in uso del nuovo terminal e dei relativi impianti.

Accantonamento a fondo rischi su crediti:

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le Attività Correnti, alla voce crediti.

Accantonamento a Fondo rischi ed oneri:

Nel corso del periodo in esame il Gruppo ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi ed oneri pari a 628 migliaia di euro. Di questi si ricorda, per la Capogruppo l'accantonamento per 343 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al Fondo di ripristino e sostituzione (248 migliaia di euro al 30 giugno 2012), quale quota maturata e di competenza del primo semestre

2013 relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione ed iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Si evidenzia inoltre un accantonamento di 60 migliaia di euro come una tantum da corrispondere quale arretrati in previsione del rinnovo del CCNL scaduto a fine 2011 oltre a 15 migliaia di euro quale accantonamento degli interessi passivi maturati per l'accredito disposto con espressa riserva di ripetizione delle somme all'esito finale del giudizio, in data 18/03/13, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in seguito alla Sentenza 2403/2012 del tribunale di Roma che riconosce la mancata ottemperanza all'obbligo di adeguare i diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato cumulato per gli anni dal 1999 al 2005.

Si rende noto infine come la Società Capogruppo abbia provveduto ad accantonare alla data del 30 giugno 2013 circa 202 migliaia di euro in relazione alla eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011. La Capogruppo ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/09) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/09), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado ed in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale ha cautelativamente accantonato gli importi non liquidati.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione sulla gestione.

Proventi finanziari

(migliaia di euro)

Saldo al 30.06.2013	59
Saldo al 30.06.2012	36
Variazioni	23

(migliaia di euro)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni	37	31	6
Proventi diversi dai precedenti	21	4	17
Utile e perdite su cambi	1	1	0
Totale	59	36	23

La voce “Proventi da partecipazioni” risulta costituita dalla quota incassata nel corso del 2013 dalla partecipata S.A.T. SpA relativa alla distribuzione di utili 2012.

Per quanto concerne i “Proventi diversi dai precedenti”, si fornisce di seguito il dettaglio:

Proventi diversi dai precedenti

(migliaia di euro)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Interessi su depositi bancari e postali	17	1	16
Interessi attivi vari	4	3	1
Totale	21	4	17

Nella voce “Interessi attivi vari” sono ricompresi per 4 migliaia di euro d’interessi calcolati sull’investimento sul finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA.

Oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari

(migliaia di euro)

Descrizione	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni
Interessi ed oneri bancari	(289)	(228)	(61)
Altri Oneri Finanziari	(211)	(195)	(16)
Totale	(500)	(423)	(77)

Gli Interessi ed oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 237 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute

dalla Capogruppo per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi.

La voce "Altri oneri finanziari", registrati dalla Capogruppo, include principalmente: 165 migliaia di euro quale effetto finanziario, comprensivo dell'effetto della variazione del tasso di attualizzazione, correlato alla stima degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 30 giugno 2013 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12); 43 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19 ed un importo di 3 migliaia di euro per i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine.

Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 1 migliaia di euro sia stato capitalizzato su commesse di investimento dalla Società Capogruppo calcolato applicando un tasso di capitalizzazione pari al 2,04%.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel periodo in esame non si sono verificate le condizioni tali da richiedere operazioni di ripristino di valore o svalutazioni delle partecipazioni.

Imposte sul reddito di esercizio

(migliaia di euro)

Saldo al 30.06.2013	303
Saldo al 30.06.2012	967
Variazioni	(664)

Le imposte del primo semestre 2013 sono così dettagliate:

- IRES per un ammontare di 111 migliaia di euro.
- IRAP per un ammontare di 74 migliaia di euro.
- Imposte differite per 118 migliaia di euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 registrino un decremento, rispetto all'esercizio al 30 giugno 2012, di 664 migliaia di euro, per effetto del minor risultato imponibile di periodo.

Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio consolidato al 30 giugno 2013, raffrontato con il corrispondente periodo del 2012.

(migliaia di euro)

	30.06.2013	30.06.2012
Risultato ante imposte consolidato	403	2.328
Partite elise in sede di consolidamento	-	-
Risultato ante imposte teorico al lordo delle partite elise in sede di consolidamento	403	2.328
aliquota teorica (%)	27,5	27,5
Imposte sul reddito teoriche	111	640
Effetto fiscale da variazioni definitive	112	(71)
IRAP (corrente e differita)	80	398
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	303	967

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Altre informazioni e commenti

- Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Un importo pari a circa 1 migliaia di euro è stato imputato nel primo semestre a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23 "Oneri finanziari".

Compensi agli Amministratori e Sindaci.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.

Qualifica	(migliaia di euro)		
	Compenso 30.06.2013	Compenso 30.06.2012	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione (*)	307	322	(15)
Collegio Sindacale	41	40	1
Totale	348	362	(14)

(*) In tale importo non sono ricompresi i compensi di 11 migliaia di euro spettanti al DG&AM, CFO ed al Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo per le rispettive cariche di Presidente, Consigliere Delegato e Consigliere ricoperte nella società controllata. Tali importi sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati dalle tre figure sopra descritte alla stessa Capogruppo.

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto contenuto nell'Allegato D alle presenti Note Illustrative.

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante il primo semestre 2013, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione Finanziaria Netta

Quale informazione complementare al bilancio consolidato, si riporta in appresso la Posizione finanziaria netta del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n°6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

	(migliaia di Euro)		
	30.06.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Var. Ass. 2013/2012
A. Cassa e banche	6.215	5.340	875
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.215	5.340	875
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	10.500	10.500	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	4.285	5.160	(875)
K. Debiti bancari non correnti	11.763	7.145	4.618
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	11.763	7.145	4.618
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	16.048	12.305	3.743

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizione debitorie esistenti alla data di chiusura del bilancio consolidato al 30 giugno 2013.

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul bilancio consolidato al 30 giugno 2013 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate in Relazione intermedia sulla gestione al paragrafo 10.2.

Conto Economico consolidato al 30 giugno 2013	Euro	in % sul totale bilancio al 30 giugno 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	361.398	2,05%
CORPORATE AIR SERVICES Srl	217.783	1,24%
DELTA AEROTAXI SRL	107.678	0,61%
DELIFLY Srl	16.105	0,09%
ICCAB Srl	16.000	0,09%
COMUNE DI FIRENZE	2.400	0,01%
C.C.I.A.A. DI PRATO	1.432	0,01%
Altri ricavi e proventi:	10.437	6,11%
DELTA AEROTAXI SRL	5.032	2,94%
CORPORATE AIR SERVICES Srl	4.488	2,63%
DELIFLY Srl	917	0,54%
Costi per servizi:	18.972	0,33%
DELTA AEROTAXI SRL	17.220	0,30%
C.C.I.A.A. DI PRATO	1.752	0,03%

Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013	Euro	in % sul totale bilancio al 30 giugno 2013
Crediti commerciali:	97.486	1,28%
CORPORATE AIR SERVICES Srl	78.609	1,03%
ICCAB Srl	10.251	0,13%
C.C.I.A.A. DI PRATO	8.470	0,11%
DELTA AEROTAXI Srl	156	0,002%
Debiti commerciali:	12.039	0,14%
C.C.I.A.A. DI PRATO	8.470	0,10%
DELTA AEROTAXI Srl	3.569	0,04%

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany oggetto di elisione al 30 giugno 2013, meglio evidenziati in Relazione sulla gestione al paragrafo 10.3.

Conto Economico capogruppo	Euro
Ricavi	43.640
Costi per servizi	43.682
Canoni noleggi e altri costi	11.093
Stato Patrimoniale capogruppo	Euro
Crediti commerciali	35.083
Debiti commerciali	58.622

Informativa ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-ter del Codice Civile

Si segnala che al 30 giugno 2013 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso del primo semestre 2013.

Prevedibile evoluzione della gestione

I dati di traffico progressivi al 20 luglio 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in crescita del 4,2 % nella componente passeggeri.

Pertanto, con la stagione operativa estiva e con la concreta operatività della base Vueling, lo scalo di Firenze ha più che recuperato tutta la perdita dei passeggeri registrata nei primi tre mesi del 2013, e comunque aggravata dai notevoli fenomeni negativi atmosferici registrati in crescita rispetto ai primi tre mesi del 2012 e causa di cancellazioni e dirottamenti, che si sono andati a sommare alla già minore propensione al viaggio in atto a livello europeo.

Si segnala comunque come l'andamento positivo del traffico presso lo scalo di Firenze si inserisca in un contesto nazionale degli aeroporti con meno di 5 milioni di passeggeri mediamente in calo del 7,5% durante i primi cinque mesi del 2013 (fonte: ASSAEROPORTI).

Il suddetto andamento del traffico aereo a livello nazionale, associato alla difficile congiuntura tuttora in corso, rende incerto il consolidamento a fine anno delle attuali crescite registrate presso lo scalo di Firenze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Marco Carrai)

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 30/06/2013 (euro)

(Euro)

VOCI	31/12/2012			VARIAZIONI DEL PERIODO					30/06/2013		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ Capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio
Beni in concessione	65.143.011	9.033.455	56.109.556	-	-	7.738.252	929.990	-	72.881.263	9.963.445	62.917.818
Costi impianto e ampliamento	1.820.952	1.820.952	-	-	-	-	-	-	1.820.952	1.820.952	-
Ricerca e sviluppo	175.071	175.071	-	-	-	-	-	-	175.071	175.071	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.702.265	2.420.901	281.364	-	-	20.293	129.186	-	2.722.558	2.550.087	172.471
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.793	-	17.793	-	17.793	18.230	-	-	18.230	-	18.230
Conessione aeroportuale in corso e acc.	8.521.428	-	8.521.428	-	7.667.527	216.075	-	-	1.069.976	-	1.069.976
Altre immobilizzazioni immateriali	1.030.630	1.030.630	-	-	-	-	-	-	1.030.630	1.030.630	-
Totale	79.411.150	14.481.009	64.930.141	-	7.685.320	7.992.850	1.059.176	-	79.718.680	15.540.185	64.178.495

Allegato B

Movimenti delle attività materiali al 30/06/2013 (euro)

(Euro)

VOCI	31/12/2012			VARIAZIONI DEL PERIODO					30/06/2013		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ Capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilascio Fondi Amm.to	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio
Terreni e fabbricati	3.714.518	3.136.160	578.358	-	-	-	37.978	-	3.714.518	3.174.138	540.380
Impianti e macchinario	12.961.377	10.643.354	2.318.023	-	-	223.570	309.045	-	13.184.947	10.952.399	2.232.548
Attrezzature ind. e commerciali	294.590	275.160	19.430	-	-	-	4.003	-	294.590	279.163	15.427
Altri beni materiali	5.599.895	4.368.548	1.231.347	-	54.610	154.374	179.666	18.852	5.699.659	4.529.362	1.170.297
Immobilizzazioni in corso e acconti	133.233	-	133.233	-	81.821	2.930	-	-	54.342	-	54.342
Totale	22.703.613	18.423.222	4.280.391	-	136.431	380.874	530.692	18.852	22.948.056	18.935.062	4.012.994

Allegato C

Partecipazioni (1) (euro)

(Euro)

Denominazione	Cap. sociale	Utile/perdita	Patrim.netto	% detenuta da ADF SpA	Valore nominale	Valore in Bilancio
Consorzio per l'Aeroporto di Siena S.p.A.	13.378.013	(5.815.588)	8.119.917	0,11%	9.299	18.058
Firenze Convention Bureau S.c.r.l.	134.420	25.739	154.389	0,97%	1.498	1.282
Firenze Mobilità S.p.A.	1.371.329	(220.491)	1.262.376	3,98%	50.243	54.579
Montecatini Congressi	100.000	49.245	109.219	2,50%	2.730	2.500
SAT S.p.A.	16.269.000	6.352.792	62.142.705	2,00%	1.242.860	1.853.689
SEAM S.p.A.	2.213.860	9.235	2.466.243	0,39%	9.520	10.187
Totale Partecipazioni					1.316.150	1.940.295

(I) Valori riferiti ai bilanci d'esercizio al 31/12/2012

Attestazione del Bilancio Semestrale Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Mauro Pollio, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Aeroporto di Firenze S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al comma 3 nel corso del primo semestre 2013;
- b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- e) che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- f) che la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

30 luglio 2013

/F/ Mauro Pollio
Amministratore Delegato
Mauro Pollio

/F/ Marco Gialletti
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. e controllate ("Gruppo AdF") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente, del semestre chiuso al 30 giugno 2012 e la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2012. Come descritto nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2013. Parimenti, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2012 rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 25 luglio 2012. Infine, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile da parte di altro revisore, che ha emesso la propria relazione di revisione in data 29 marzo 2012.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AdF al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 30 luglio 2013

BDO S.p.A.



Luigi Riccetti
(Socio)